

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 294

**Rete politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2017** 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 295

**Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno AF 2017/2018. Sistema regionale di istruzione e formazione professionale** 63

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 297

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015** 107

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 332

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 2137/2016. Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile** 151

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 294

**Rete politecnica regionale. Approvazione del piano e delle procedure di attuazione anno 2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea

di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 - 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014 - 2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n.75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Viste in particolare:

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 sopracitato della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli Istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante Norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati;

- La Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ed in particolare l'art. 1, commi 45-52;

- il Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52 "Misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli Istituti Tecnici Superiori - ITS";

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)";

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Visti in particolare gli Accordi:

- tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siglato in Conferenza Unificata il 17 dicembre 2015;

- tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, siglato in Conferenza Unificata il 5 agosto 2014;

- in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

Visti:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 279/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 686/2016 "Rete Politecnica. Approvazione del Piano Triennale Regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione" con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano triennale regionale della Rete Politecnica che individua, tra l'altro, per il triennio di riferimento, gli obiettivi generali e specifici, le caratteristiche dell'offerta formativa e dei soggetti che la realizzano, le linee di innovazione e sviluppo nonché i destinatari degli interventi;

Tenuto conto che con la sopra citata deliberazione n. 686/2016 si è provveduto inoltre all'approvazione del Piano di attuazione per l'anno 2016 e delle procedure di chiamata che hanno consentito di approvare, finanziare e rendere disponibile l'offerta formativa per l'anno di riferimento costituita dai percorsi delle Fondazioni ITS, dai percorsi IFTS e dei percorsi di Formazione Superiore;

Ritenuto in attuazione a quanto previsto al punto 7 del predetto piano triennale della Rete Politecnica, procedere all'approvazione del Piano di attuazione 2017 e delle procedure di evidenza pubblica necessarie a rendere disponibile l'offerta formativa;

Valutato in particolare che l'offerta dei percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS e i percorsi annuali di Istruzione Formazione Professionali IFTS devono essere avviati tra Ottobre e Novembre 2017 e che pertanto i potenziali destinatari debbano essere informati e orientati a partire dal mese di luglio;

Dato atto inoltre che con riferimento all'offerta di formazione superiore tenuto conto che i percorsi afferenti al Piano 2016 sono stati approvati con propria deliberazione n.2170 del 13/12/2016 e che gli stessi dovranno essere avviati entro marzo 2017 si ritiene opportuno procedere con successivi atti all'approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta di cui al Piano 2017;

Considerato che le azioni di cui alla Rete Politecnica sono previste quale dispositivo prioritario di attuazione per il perseguimento della strategia di cui all'Obiettivo Tematico 10. "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" del Programma Operativo FSE al fine di perseguire gli obiettivi specifici, definiti nell'Accordo di Partenariato e nel Programma Operativo stesso, ed in particolare "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente" e "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale";

Dato atto che con riferimento il Piano di attuazione 2017, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto è stato oggetto di confronto nella seduta della Commissione regionale tripartita del 22/2/2017;

Dato atto che alla realizzazione del Piano per l'annualità 2017 concorrono le risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 per un importo pari a euro 11.500.000,00 le risorse nazionali di cui alla legge 27 dicembre 2006,

n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135 del 7 agosto 2012 nonché le risorse di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 ed eventuali altre risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati;

Valutata pertanto la necessità di procedere all'approvazione:

- del Piano "Rete Politecnica - Piano di Attuazione anno 2017. Piano triennale regionale 2016/2018 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 686 del 16/5/2016", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito alle fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2017/2019 Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10" Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di rimandare a successivi propri atti l'approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta di percorsi di formazione superiore;

Dato atto che:

- le operazioni a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 2) e 3) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- la valutazione delle operazioni di cui agli Allegati 2) e 3) sarà effettuata da Nuclei di valutazione nominati con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Considerato che in riferimento alle operazioni candidate in risposta agli Inviti di cui agli Allegati 2) e 3) al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, verranno redatte delle graduatorie di operazioni in ordine di punteggio conseguito nelle modalità negli stessi specificate;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il Piano "Rete Politecnica - Piano di Attuazione anno 2017. Piano triennale regionale 2016/2018 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 686 del 16/5/2016", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, in attuazione del Piano Annuale 2017, le procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta ed in particolare:

- l'"Invito alle fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2017/2019 Piano triennale regionale 2016-2018. Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'"Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2017/2018 Piano Triennale regionale 2016-2018 Rete Politecnica PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10" Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che il Piano di Attuazione 2017 del Piano Triennale Regionale 2016 - 2018 Rete Politecnica di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 686/2016", a seguito dell'approvazione, sarà inviato al Ministero della Pubblica Istruzione come previsto dal DPCM 25 gennaio 2008, in premessa citato;

4. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

5. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6. di dare atto altresì che al finanziamento del Piano 2017 concorreranno:

- risorse comunitarie Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze

e l'apprendimento permanente - priorità di investimento 10.2 e 10.4;

- risorse nazionali di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135 del 7 agosto 2012;

- risorse di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/9/2015;

- eventuali altre risorse messe a disposizione da altri soggetti pubblici e privati;

e che le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo saranno pari a 11.500.000,00 milioni di euro;

7. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta ai sopra citati Inviti di cui agli Allegati 2) e 3) verranno effettuate da Nuclei di valutazione nominati con successivi atti del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

8. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui agli Allegati 2) e 3) parti integranti e sostanziali del presente atto, si provvederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

9. di rimandare a successivi propri atti l'approvazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta di percorsi di formazione superiore;

10. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e ss.mm, nonché sulla base delle proprie deliberazioni n. 66/2016 e n. 89/2017, e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

11. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**RETE POLITECNICA - PIANO DI ATTUAZIONE ANNO 2017****Piano triennale regionale 2016/2018 di cui alla Delibera di  
Giunta regionale n. 686 del 16/05/2016**

La Rete Politecnica, componente essenziale dell'infrastruttura educativa e formativa regionale, costituisce il segmento finalizzato allo sviluppo di un'offerta di formazione terziaria non universitaria per costruire e trasferire conoscenze e competenze operative, critiche e relazionali, funzionali all'innovazione e in grado di contribuire ai processi di crescita, qualificazione e digitalizzazione di filiere produttive strategiche per lo sviluppo del paese, dei settori trainanti dell'economia regionale e di quelli emergenti, rafforzando i driver del cambiamento e sostenendo l'innovazione e la modernizzazione dei servizi e la sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi.

La Rete Politecnica si pone in continuità con l'offerta di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale per permettere ai giovani di costruire percorsi formativi per il conseguimento di un livello di formazione terziaria non universitaria in continuità.

Un'offerta fondata sulla complementarietà e unitarietà tra formazione teorica e apprendimento nei contesti lavorativi, funzionale agli obiettivi regionali di innovazione e di crescita del sistema economico e produttivo delineato nella Strategia Regionale di Innovazione per la Specializzazione Intelligente e, pertanto, capace di corrispondere alle necessità di competenze tecniche, tecnologiche, gestionali e manageriali delle imprese che operano nei settori trainanti dell'economia regionale e delle organizzazioni di lavoro che costituiscono i settori emergenti nonché di qualificare e innovare il sistema dei servizi.

Competenze tecniche e tecnologiche che, affiancate a competenze gestionali e organizzative, critiche e relazionali, corrispondano alle esigenze di una manifattura connessa a nuovi servizi altamente specialistici, e un sistema terziario chiamato a rispondere ai nuovi bisogni

delle persone e delle imprese, capaci di coniugare sostenibilità ambientale, produzione di conoscenza e valorizzazione e trasferimento dei risultati della ricerca e in grado di contaminare competenze culturali e creative con competenze tecnologiche per trasformare contenuti in prodotti ad alto valore aggiunto.

La programmazione 2017 si pone nell'ambito del programma triennale di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 686 del 16/05/2016 dovrà, in continuità con quanto realizzato in attuazione del Piano 2016, perseguire gli obiettivi complessivi in questo definiti.

In attuazione del Piano 2016 è stata resa disponibile un'offerta complessiva costituita:

- 16 Percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo II del D.P.C.M. 25 gennaio 2008;
- 40 Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M. (IFTS) e di cui all'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 20 gennaio 2016;
- 30 Percorsi di formazione riferiti alle qualifiche del Sistema Regionale di: Tecnico esperto nella gestione aziendale, Tecnico esperto nella gestione di servizi, Tecnico esperto nella gestione di progetti, Tecnico esperto nella gestione dell'energia.

In coerenza e attuazione del Piano triennale per la Crescita Digitale la programmazione dell'offerta della Rete Politecnica dovrà essere rafforzata, in termini quantitativi e qualitativi, per rendere disponibili al sistema economico e produttivo competenze tecniche, tecniche tecnologiche e professionali per accompagnare i processi di innovazione digitale.

Il Piano 2017 dovrà rendere disponibile un'offerta formativa costituita da:

- 19 Percorsi biennali realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori per il conseguimento dei diplomi di tecnico superiore, riferiti alle aree tecnologiche di cui al Capo



II del d.P.C.M. 25 gennaio 2008;

- 45 Percorsi annuali di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento dei certificati di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del D.P.C.M (IFTS);
- Percorsi di formazione professionale progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche, per le qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione 7^ livello EQF, coerenti in termini di durata, in funzione dei requisiti sostanziali di accesso, a quanto previsto dalle disposizioni regionale vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015.

#### **FONDAZIONI ITS E OFFERTA FORMATIVA**

La programmazione 2017 dovrà permettere di consolidare le progettualità già sperimentate e gli elementi di innovazione che hanno caratterizzato l'offerta attuativa del Piano 2016, tuttora in corso di realizzazione, rafforzando l'attenzione a intercettare e cogliere i temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto economico regionale connessi ai processi di digitalizzazione.

Attraverso procedure di evidenza pubblica la Regione intende:

- qualificare l'offerta distintiva e consolidata delle Fondazioni ITS, rispondente alle vocazioni territoriali di riferimento, innovando la progettualità in coerenza con i cambiamenti dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e ampliando i partenariati al fine di garantire l'occupabilità al termine;
- sperimentare percorsi innovativi capaci di intercettare nuovi e differenti fabbisogni formativi connessi all'innovazione digitale espressi da specifici sistemi d'impresa, anche nel confronto e nella individuazione delle sinergie e delle complementarità tra i percorsi differenti delle singole Fondazioni;
- rafforzare il dialogo e il confronto con i diversi attori e le imprese che collaborano sui temi della ricerca al fine di partecipare attivamente al processo di costituzione delle Associazioni Clust-ER;

- rendere disponibile l'offerta formativa per il conseguimento del diploma di tecnico superiore in apprendistato così come definito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015";
- qualificare la dimensione di accompagnamento al lavoro dei percorsi formativi e la capacità della rete delle autonomie formative di strutturare servizi di orientamento e placement nella piena valorizzazione delle azioni di accompagnamento al Sistema Nazionale ITS a regia del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- proseguire nel processo di armonizzazione e di miglioramento della coerenza, complementarità e organicità dell'offerta complessiva costituita dalle tre tipologie di intervento rafforzando, anche in termini quantitativi, l'offerta di percorsi ITS rispetto alla precedente programmazione;
- mantenere la possibilità di accesso ai servizi di accoglienza per il diritto allo studio, avviata in via sperimentale nell'anno 2016, proseguendo il dialogo, il confronto e la collaborazione tra le Fondazioni ITS e ER.GO. Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori.

Le Fondazioni ITS potranno candidare per l'anno 2017 percorsi per la formazione delle seguenti figure nazionali:

**Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità sostenibile - Logistica e mobilità delle persone e delle merci**

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

**Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - ambito settoriale regionale Agroalimentare**

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro alimentare e agro industriali

**Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging**

- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

**Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita**

- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

**Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia Costruire**

- Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
- Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni

**Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie creative**

- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza;
- Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging);
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

**Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Turismo Benessere**

- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali

**I PERCORSI IFTS**

Le proposte potranno essere candidate da Enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della formazione superiore in partenariato con Istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con Università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con le imprese.

I progetti dovranno avere a riferimento le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali articolate in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.

Attraverso procedure di evidenza pubblica, la Regione intende:

- migliorare la coerenza, complementarietà e organicità dell'offerta complessiva;
- rafforzare, anche in termini quantitativi, l'offerta di percorsi IFTS introducendo un'offerta di percorsi capaci di intercettare nuovi e differenti fabbisogni formativi connessi all'innovazione digitale espressi da specifici sistemi d'impresa;
- sperimentare azioni capaci di valorizzare la continuità dei percorsi formativi rendendo disponibile un'offerta capace di porsi in coerenza con l'offerta di Istruzione e Formazione professionale e pertanto capace di accogliere anche i giovani in possesso di un diploma professionale e guardando in filiera all'offerta delle Fondazioni ITS in coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015;
- rafforzare e qualificare le logiche del sistema duale sperimentando modalità che rafforzino la dimensione dell'apprendimento nei contesti lavorativi e la piena coerenza tra l'apprendimento nel contesto d'aula/laboratoriale e nelle organizzazioni di lavoro anche al fine di migliorare gli esiti occupazionali attesi;

- qualificare l'offerta formativa in termini di capacità di sviluppare competenze adeguate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- rendere disponibile l'offerta formativa per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore in apprendistato così come definito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015";
- rafforzare la rete di relazioni tra gli Istituti Tecnici Superiori, le Istituzioni scolastiche, gli Enti di formazione professionale, le Università e i Centri di ricerca, le imprese.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi

- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC
- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio.

**PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE**

Le proposte potranno essere candidate da Enti di formazione professionale accreditati per l'ambito della formazione superiore in partenariato con una o più imprese ed, eventualmente, con gli altri soggetti del sistema educativo e formativo.

I percorsi di formazione superiore dovranno permettere di formare figure capaci di:

- supportare, anche nelle piccole e media imprese, i processi di innovazione organizzative e produttiva connessi alla digitalizzazione;
- sostenere le piccole e medie imprese nei processi di digitalizzazione sapendo progettare e implementare i modelli di collaborazione e di rete tra imprese.

L'offerta dovrà pertanto arricchire e completare un sistema di competenze e conoscenze tecniche e professionali, già acquisite, con conoscenze e competenze specifiche connesse alla gestione di progetti e alla gestione di servizi di digitalizzazione.

I percorsi dovranno essere riferiti alle qualifiche di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche, aree professionali "Gestione Processi, Progetti e Strutture", finalizzati al conseguimento di qualifiche di approfondimento tecnico - specializzazione 7<sup>^</sup> livello EQF.

Attraverso procedure di evidenza pubblica, la Regione intende completare l'offerta complessiva, affiancando alla formazione di professionalità e competenze di presidio e innovazione dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi di cui ai percorsi ITS e IFTS, la formazione di figure gestionali e manageriali.

In particolare l'obiettivo è:

- formare professionalità capaci di accompagnare e sostenere le imprese di produzione e di servizi, ed in particolare le PMI, nei processi di innovazione digitale;
- formare e rafforzare le capacità di gestione per progetti con particolare attenzione ai lavoratori autonomi;
- formare e rafforzare le capacità di gestione collaborativa e in rete dei servizi connessi al presidio dei processi di

digitalizzazione.

#### **LE PROCEDURE DI SELEZIONE**

La Regione Emilia-Romagna attiverà le procedure di evidenza pubblica per la candidatura dell'offerta formativa che costituisce i tre segmenti della Rete Politecnica finalizzata alla selezione e finanziamento dei percorsi.

La selezione delle operazioni avverrà, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, secondo i seguenti criteri generali:

1. finalizzazione;
2. qualità progettuale;
3. economicità dell'offerta - per le attività non finanziate a costi standard;
4. rispondenza dei progetti alle priorità.

Nella valutazione delle proposte saranno prioritari i progetti capaci di formare le competenze a supporto dei principali processi di cambiamento e di innovazione:

- Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle linee di sviluppo territoriale indicate nel Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014;
- Sviluppo economico: sarà data priorità agli interventi capaci di supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;
- Internazionalizzazione: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per rafforzare la dimensione



internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

#### **RISORSE FINANZIARIE**

Il Piano è finanziato a valere sulle:

- risorse comunitarie Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente - priorità di investimento 10.2 e 10.4
- risorse nazionali di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- risorse di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015;
- eventuali ulteriori risorse pubbliche e private si renderanno disponibili.

Le risorse complessive a valere sul Fondo Sociale Europeo sono pari a 11,5 milioni di euro.

**ALLEGATO 2)**

**INVITO ALLE FONDAZIONI ITS A PRESENTARE PERCORSI BIENNALI  
a.f. 2017/2019  
PIANO TRIENNALE REGIONALE 2016-2018 RETE POLITECNICA  
PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10**

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo

agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ed in particolare l'art. 1 commi 45-52;
- il DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";
- il Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali,

concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato ai attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- l'Accordo Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 - Accordo tra Governo, Regioni, ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio

e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 686/2016 "Rete politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione".

## **B) OBIETTIVI GENERALI**

Il presente invito intende concorrere agli obiettivi generali e specifici del Piano triennale regionale 2016 - 2018 Rete Politecnica di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 686/2016 dando attuazione a quanto previsto dal Piano annuale 2017 con riferimento all'offerta di formazione terziaria non universitaria.

Gli obiettivi a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano triennale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 686/2016, e nel Piano di attuazione 2017 che ne costituiscono il riferimento.

In particolare, così come indicato nel Piano 2017, la programmazione dovrà permettere di consolidare le progettualità già sperimentate e gli elementi di innovazione che hanno caratterizzano l'offerta attuativa del Piano 2016 rafforzando l'attenzione a intercettare e cogliere i temi chiave per l'innovazione tecnologica ed organizzativa del tessuto economico regionale connessi ai processi di digitalizzazione.

L'offerta formativa selezionata in esito al presente Invito



dovrà altresì concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE con particolare riferimento all'Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

In particolare in esito al presente Invito sarà resa disponibile un'offerta di percorsi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale per il rilascio del diploma di tecnico superiore (art.7, comma 1 del DPCM 25 gennaio 2008).

### **C) AZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate a valere sul presente invito operazioni che configurino percorsi formativi biennali realizzati dalle Fondazioni ITS aventi sede nel territorio regionale che prevedano in esito il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore.

I percorsi dovranno avere a riferimento le figure nazionali di cui al Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 e dal Decreto Ministeriale dell'8 febbraio 2013 per quanto attiene l'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" in premessa citati in coerenza a quanto indicato al punto C.2 che segue.

Potranno pertanto essere candidate Operazioni aventi a riferimento un solo percorso biennale e costituite da due progetti, corrispondenti alla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> annualità (tip. 09.3.1 - persone, percorsi ITS).

#### **C.1 Caratteristiche dei percorsi**

I percorsi dovranno avere la durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore e ciascun semestre dovrà comprendere ore di attività teorica, pratica e di laboratorio.

I tirocini curricolari nonché la formazione nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro, obbligatori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo, potranno essere svolti anche all'estero.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25/01/2008 i percorsi dovranno prevedere un numero minimo di 20 studenti per percorso I.T.S.

Si specifica inoltre che le Fondazioni I.T.S. dovranno adottare, nella propria autonomia, le misure necessarie a

consentire un proficuo inserimento in itinere di giovani che ne facciano richiesta, in caso di decremento del numero dei frequentanti durante lo svolgimento dei percorsi rispetto al numero degli iscritti.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il diploma di tecnico superiore in apprendistato.

Le Fondazioni ITS, per ciascun percorso candidato dovranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016 ";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la previsione di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore.

I docenti dovranno provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni. Le Fondazioni I.T.S. devono essere dotate di strumenti di selezione del personale docente e rendere disponibili sul sito i loro curricula professionali.

In via prioritaria, dovrà essere valorizzato il contributo delle imprese costituenti le Fondazioni e pertanto dovrà prioritariamente essere utilizzato il personale di dette imprese.

La progettazione dei percorsi formativi dovrà essere strutturata in unità formative, riconducibili nei contenuti alle competenze definite negli standard nazionali. Le unità formative devono essere valutabili e certificabili. Le progettazioni formative dovranno essere rese visibili on line.

La progettazione formativa dovrà prevedere:

- l'organizzazione di percorsi di alternanza/praticantato per i quali sia definita una specifica progettazione;
- la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnico/tecnologico del settore;
- la presenza di funzioni di orientamento e tutoring che supportino gli allievi in ingresso, in itinere e in uscita al percorso formativo;
- la presenza di funzioni per l'inserimento lavorativo e il sostegno all'avvio di imprese;
- la presenza di un sistema di valutazione delle competenze, finale e in itinere, e della relativa certificazione, secondo la modulistica e le regole standard definite a livello nazionale per assicurare la riconoscibilità e la comparabilità delle competenze certificate.

Le Fondazioni dovranno altresì esplicitare l'impegno a definire e implementare, nonché a dare continuità, all'accesso ai servizi di accoglienza per il diritto allo studio in collaborazione con ER.GO. Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori.

## **C.2 Soggetti attuatori e figure nazionali**

In attuazione del Piano 2017, e in coerenza a quanto previsto dal Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale, l'I.T.S. può articolare i percorsi formativi relativi alle figure nazionali in specifici profili nonché attivare percorsi riferiti a figure relative ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

Le Fondazioni ITS costituite e aventi sedi nel territorio regionale potranno candidare operazioni per la formazione di figure nazionali in coerenza a quanto segue, pena la non ammissibilità delle candidature:

### **Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità sostenibile - Logistica e mobilità delle persone e delle merci**

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche

### **Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy - ambito settoriale regionale Agroalimentare**

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

- Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro alimentare e agro industriali

**Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging**

- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
- Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

**Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita**

- Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi

**Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia Costruire**

- Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
- Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
- Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni

**Istituto Tecnico Superiore Tecnologie Industrie creative**

- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
- Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software

**Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo - Turismo Benessere**

- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
- Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali

**C.3 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione**

Ai percorsi potranno accedere giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

Con riferimento ai requisiti di accesso nonché alle modalità di selezione le Fondazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art.3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011.

**C.4 Attestati finali e intermedi**

I percorsi si concludono con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore da parte dell'Istituto tecnico o professionale, ente di riferimento dell'ITS, in esito a verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da commissioni d'esame costituite ai sensi di quanto previsto dal Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

In caso di mancato completamento del percorso formativo o in caso di mancato superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, il Comitato Tecnico Scientifico dell'I.T.S. rilascia la certificazione delle competenze acquisite ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013. Analoga certificazione viene altresì rilasciata, su richiesta sia degli allievi sia di coloro che abbiano già conseguito il diploma, dalle imprese ove è stato effettuato il tirocinio ai sensi dell'art. 1 del Decreto Interministeriale n. 713 del 16/09/2016 recante "Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n.107".

**D) PRIORITA'**

- Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle linee di sviluppo territoriale indicate nel Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014, in particolare a quelli orientati alla qualificazione della rete di città intelligenti, sostenibili e attrattive, contribuendo in qualità di autonomia educativa allo sviluppo di luoghi e spazi di coworking, di

collaborazione, relazione sociale e educazione, partecipazione e aggregazione;

- Sviluppo economico: sarà data priorità agli interventi capaci di supportare i processi di innovazione e sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti\filieri coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;
- Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative.
- Internazionalizzazione: sarà data priorità agli interventi capaci di formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale delle imprese di progettazione e produzione di beni e di produzione ed erogazione di servizi.

**E) VINCOLI FINANZIARI E RISORSE DISPONIBILI**

In esito al presente invito saranno selezionati e finanziati al massimo 19 percorsi biennali.

Al finanziamento dei 19 percorsi concorreranno le risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 - priorità di investimento 10.2. e le risorse nazionali di cui Fondo Nazionale di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 875, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter della Legge n. 135 del 7 agosto 2012 che saranno assegnate dal Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università alla Regione Emilia-Romagna a cofinanziamento dei percorsi da avviare nell'anno 2017.

Nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 25 gennaio 2008, che prevede che il costo dei percorsi degli I.T.S. sia determinato su base capitaria nella misura di 6/8 euro ora/allievo, il costo massimo complessivo di ciascun percorso è pari a 300.000,00, ovvero pari al limite previsto, di regola, per percorsi formativi della durata di 4 semestri indicato nello stesso DPCM.

Le Fondazioni dovranno inoltre prevedere una quota di cofinanziamento ai percorsi pari ad almeno euro 150,00 per partecipante per l'intero biennio. Si specifica che tale contributo privato concorre alla determinazione del costo complessivo.

Si specifica altresì che le risorse assegnate dal Ministero alle Fondazioni ITS quale elemento di premialità, in attuazione dell'art. 1 comma 45 della L. 107/2015, potranno essere dalle stesse destinate alla attivazione di ulteriori percorsi rispetto a quelli oggetto della valutazione per la premialità. In tale caso le risorse della premialità andranno a cofinanziamento del costo totale.

Le risorse della primarietà potranno altresì essere destinate a:

- qualificare e incrementare i servizi resi disponibili agli studenti, quali ad esempio azioni di mobilità transnazionale, residenzialità, interventi formativi aggiuntivi etc.;
- qualificare trasversalmente l'offerta formativa della Fondazione attraverso attività di analisi dei fabbisogni, la partecipazione a progetti di ricerca, l'acquisizione di dotazioni strumentali mirate;
- attivare azioni, anche in rete con le altre Fondazioni ITS regionali, volte a migliorare la conoscenza dell'offerta e qualificare gli strumenti di comunicazione al fine di incrementare l'attrattività dell'offerta.

In tal caso le Fondazioni dovranno prevedere uno specifico Progetto di intervento, descrivere le azioni volte a realizzare quanto sopra esplicitato e quantificare le risorse destinate.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.2) Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Tipologia d'azione	09.3.1 Persone, Istruzione Tecnica Superiore
Tipologia di costi	Costi reali

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate attraverso l'apposita procedura applicativa web SIFER progettazione 2007/2013, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 20/04/2017, pena la non ammissibilità.



La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati dovrà essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico della sopra citata candidatura pena la non ammissibilità. La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Unitamente alla richiesta di finanziamento, il soggetto attuatore dovrà allegare la seguente documentazione:

- Formulario Operazione;
- Allegato descrittivo dell'operazione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

#### **G) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da una Fondazione ITS, avente sede nel territorio regionale, iscritta nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura
- costituite da un percorso biennale avente a riferimento una figura nazionali in coerenza a quanto previsto al punto C.2)
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto F);
- la relativa richiesta di finanziamento completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, nonché del/i "Formulario operazione" e relativo/i "Allegato descrittivo dell'operazione", è pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto F);

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis

della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a. Sarà facoltà del nucleo di valutazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle operazioni candidate.

Per la valutazione delle operazioni ammissibili saranno utilizzati i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione	5	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro	10	operazione
	1.3	Innovatività della proposta in termini di rispondenza ai cambiamenti dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento	10	operazione
	1.4	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e coerenza della proposta rispetto a competenze, conoscenze e abilità	15	operazione
	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	5	operazione

	2.3	Adeguatezza delle metodologie e delle modalità di relazione con le imprese per valorizzare la componente dell'apprendimento nei contesti lavorativi	10	operazione
3. Economicità dell'offerta	3.1	Grado di partecipazione economica alla realizzazione dell'attività di altri soggetti pubblici o privati	5	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Sviluppo economico	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	5	operazione
	4.3	Sviluppo sostenibile	10	operazione
	4.4	Internazionalizzazione	5	operazione
<b>Totale</b>			<b>100</b>	

Le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio pari o superiore a 70/100.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Saranno approvati e finanziati non più di 19 percorsi.

#### **H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **I) TERMINE PER L'AVVIO**

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro il 30 Ottobre 2017.

**J) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**K) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**L) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

**M) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

**2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di

interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a. dell'origine dei dati personali;
  - b. delle finalità e modalità del trattamento;
  - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati

sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
  - a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**ALLEGATO 3)**

**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA  
SUPERIORE (IFTS) a.f. 2017/2018  
PIANO TRIENNALE REGIONALE 2016-2018 RETE POLITECNICA  
PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10**

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;



- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per

quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale

Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presca d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTS);
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;
- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati.
- il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio

2008;

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 116/2015 Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna;
- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n.279/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista in particolare la deliberazione di Giunta Regionale n. 686/2016 "Rete Politecnica. Approvazione del piano triennale regionale 2016/2018 e delle procedure di attuazione".

#### **B) OBIETTIVI GENERALI e SPECIFICI**

Il presente invito intende concorrere agli obiettivi generali e specifici del "Piano triennale regionale - Rete Politecnica 2016- 2018" dando attuazione a quanto previsto dal Piano annuale 2017 con riferimento all'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) da avviarsi nell'anno 2017 per il rilascio del Certificato di Istruzione Tecnica Superiore.

Gli obiettivi a cui risponde il presente Invito sono indicati nel Piano triennale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 686/2016, e nel Piano di attuazione 2017 che ne costituiscono il riferimento.

In particolare attraverso il presente Invito si intende:

- rafforzare l'offerta complessiva rendendo disponibili percorsi capaci di intercettare nuovi e differenti fabbisogni formativi connessi all'innovazione digitale espressi da specifici sistemi d'impresa;
- sperimentare azioni capaci di valorizzare la continuità dei percorsi formativi attraverso un'offerta capace di porsi in coerenza con l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale;

- qualificare le logiche del sistema duale sperimentando modalità che rafforzino la dimensione dell'apprendimento nei contesti lavorativi anche per il conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore in apprendistato;

L'offerta formativa selezionata in esito al presente Invito dovrà altresì concorrere all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale definita nel Programma Operativo Regionale FSE con particolare riferimento all'Asse III - Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.

### **C) AZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate a valere sul presente Invito operazioni che configurino percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) che prevedano in esito il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore.

I percorsi candidati dovranno avere a riferimento le specializzazioni tecniche superiori definite a livello nazionale e i relativi standard minimi formativi e corrispondere organicamente alla richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese del tessuto produttivo regionale, adeguate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e riposizionamento di singole imprese e di comparti/filiere.

La definizione e declinazione delle specializzazioni tecniche superiori dovranno tener conto della fisionomia e dell'articolazione della configurazione regionale degli Istituti Tecnici Superiori nonché delle figure nazionali di riferimento dei percorsi biennali avviati nell'a.f. 2016/2017 e delle figure nazionali previste dal Piano 2017 al fine di evitare ridondanze e sovrapposizioni e di qualificare, nelle differenze e complementarietà, le specificità dei diversi segmenti che compongono la Rete Politecnica.

#### **C.1) Caratteristiche dei percorsi**

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) sono finalizzati al conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore.

Tali percorsi dovranno realizzarsi attraverso l'acquisizione unitaria:

- delle competenze comuni così come individuate dall' Allegato E "Competenze comuni a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale" del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 e successivamente modificato e integrato con Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori - "Interagire nel gruppo di lavoro, adottando modalità di comunicazione e comportamenti in grado di assicurare il raggiungimento di un risultato comune", "Assumere comportamenti e strategie funzionali ad un'efficace ed efficiente esecuzione delle attività", "Risolvere problemi relativi all'ambito tecnico di riferimento utilizzando concetti, metodi e strumenti matematici";
- delle competenze tecnico-professionali, riguardanti la specifica specializzazione tecnica superiore.

Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionali dovranno articolarsi in profili che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro.

Tale declinazione e/o curvatura in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale deve intendersi aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il certificato specializzazione tecnica superiore in apprendistato.

I soggetti titolari delle operazioni presentate dovranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";
- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti



contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento del un certificato di specializzazione tecnica superiore.

In coerenza a quanto previsto dal Protocollo d'intesa del 13/01/2016 tra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015 e al fine di costruire una continuità in esito all'avvio nell'a.s. 2016/17 dei percorsi di quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale, potranno essere candidati percorsi IFTS in coerenza e continuità con l'offerta di Istruzione e Formazione professionale e prioritariamente in filiera con i percorsi Biennali delle Fondazioni ITS.

Tali percorsi dovranno garantire la possibilità di accesso ai giovani in possesso di un diploma professionale ai sensi del DLgs.n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011, e dovranno rispettare la coerenza con i profili in uscita dal sistema di istruzione e formazione professionale sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91 e guardare in filiera all'offerta delle Fondazioni ITS.

Potranno essere candidati percorsi aventi a riferimento le specializzazioni nazionali:

- Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy
- Tecniche di disegno e progettazione industriale
- Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo
- Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica
- Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali
- Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
- Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente
- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici
- Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile
- Tecniche innovative per l'edilizia
- Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi
- Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche
- Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC

- Tecniche per la progettazione e gestione di database
- Tecniche di informatica medica
- Tecniche di produzione multimediale
- Tecniche di allestimento scenico
- Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
- Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica
- Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio

La progettazione dei percorsi dovrà essere coerente con quanto previsto dagli atti citati in premessa ed in particolare dovranno prevedere:

- un numero minimo di allievi pari a 20;
- una durata di 800 ore di cui almeno il 30% di stage aziendale;
- modalità di valutazione delle competenze di ingresso necessarie a permettere alle persone la flessibilizzazione e individualizzazione del percorso.

Il livello delle competenze da assicurare prende a riferimento il corrispondente livello del sistema europeo dell'EQF - Adozione da parte del Consiglio europeo del sistema EQF (European Qualification Framework) del 14 febbraio 2008.

Potranno pertanto essere candidate operazioni costituite da un unico progetto di cui alla tipologia "Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS)" (tip. C04) e relativo progetto esame di cui alla tipologia "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" (tip. FC04).

## **C.2 Destinatari: requisiti, criteri e modalità di ammissione e selezione**

Ai percorsi IFTS potranno accedere giovani e adulti, non occupati o occupati in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, art.2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di Istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivamente all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con

Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n.139.

L'accesso è consentito anche a coloro che sono in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi di quarto anno di istruzione e formazione professionale, ai sensi del Dlgs. n.226/2005 e della Legge Regionale n.5/2011 e sulla base della tavola indicativa delle correlazioni fra diplomi di Istruzione e Formazione Professionale e le specializzazioni di Istruzione e Formazione Tecnica superiore di cui all'allegato B del Decreto del MIUR, di concerto con il MLPS del 7 febbraio 2013 n.91.

Nel progetto è necessario indicare la descrizione puntuale delle procedure e delle modalità per:

- la verifica di ammissibilità dei candidati: volta ad accertare i prerequisiti di accesso in coerenza a quanto previsto dalla normativa di riferimento nonché alle specifiche contenute nel progetto candidato anche con riferimento alla pubblicizzazione dell'iniziativa;
- le modalità specifiche per l'accertamento delle competenze in ingresso per coloro che non sono in possesso del diploma di Scuola Secondaria Superiore, prevedendo adeguate azioni volte a garantire misure di accompagnamento e supporto in ingresso per fabbisogni specifici (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring). Le acquisizioni in precedenti percorsi devono risultare coerenti agli obiettivi formativi dell'attività cui si chiede di partecipare e riferite alle competenze chiave di cittadinanza (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), agli assi culturali dei saperi di base (di cui al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 139/2007) e all'ambito tecnico-professionale nel quale devono essere specializzate;
- la selezione dei candidati ammissibili: volta a costituire graduatorie delle candidature ammissibili in applicazione di procedure e modalità che garantiscano trasparenza e pari opportunità di accesso;
- la valutazione delle competenze in ingresso al fine dell'attribuzione di eventuali crediti formativi e la conseguente progettazione del percorso a partire dal livello medio posseduto dai candidati, con specifico riferimento agli obiettivi formativi in esito al percorso stesso.

### **C.3 Attestati finali e intermedi**

Al termine del percorso formativo, a seguito del superamento della prevista verifica finale, viene rilasciato il Certificato di specializzazione tecnica superiore, a valenza nazionale, previa verifica finale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo

10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, sulla base del modello definito nell'Allegato F) del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008."

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi secondo quanto previsto dall'Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per la programmazione dei percorsi dell'istruzione e formazione tecnica superiore per l'anno 2000-2001 e delle relative misure di sistema a norma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Le Commissioni d'esame dovranno essere costituite ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998."

#### **D) PRIORITA'**

- Sviluppo territoriale: sarà data priorità agli interventi capaci di rispondere alle linee di sviluppo territoriale indicate nel Documento Strategico Regionale di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 167/2014.
- Sviluppo economico: sarà data priorità agli interventi capaci di supportare i processi di innovazione e sviluppo competitivo e di riposizionamento di singole imprese o di comparti/filiere coerentemente a quanto previsto dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014. In particolare sarà data priorità agli interventi che favoriscono processi di innovazione, diversificazione e sviluppo del sistema produttivo e dei servizi orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita.
- Partenariato socio economico: sarà data priorità alle operazioni fondate su un partenariato ampio e coerente costituito dai diversi attori - istituzioni, autonomie educative e formative ed imprese - che si impegnano a collaborare nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione dell'offerta formativa;
- Sviluppo sostenibile: sarà data priorità agli interventi

capaci di formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative.

**E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della formazione superiore ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione. Detti organismi devono operare in partenariato con istituti secondari superiori aventi sede nel territorio regionale, anche in rete fra loro, con università aventi, di norma, sede nel territorio regionale, e con imprese (art.69 della legge n.144/99).

I soggetti attuatori dovranno sottoscrivere una "Dichiarazione d'impegno dei soggetti attuatori dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore (IFTS), di cui all'art. 69 della Legge 144/99" pena la non ammissibilità dell'operazione.

Si specifica che per tutti i progetti (tipologie C04 e FC04) la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un Ente di formazione professionale accreditato, anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'Operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti componenti il partenariato non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa dei suddetti progetti e pertanto non potranno essere i soggetti referenti.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del

soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

In esito al presente invito saranno selezionati e finanziati al massimo 45 operazioni che costituiscono un'offerta di 45 percorsi annuali IFTS.

I percorsi saranno finanziati a costi standard nel rispetto delle UCS di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 116/2015.

Al finanziamento dei 45 percorsi concorreranno le risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - OT 10 - priorità di investimento 10.4 di cui al Piano annuale di attuazione 2017 e le risorse di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sulla sperimentazione del sistema duale del 24/09/2015.

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Tipologia d'azione	C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore
Tipologia di costi	Costi standard di cui alla delibera di Giunta regionale n. 116/2015

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **G) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 10/05/2017, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati e della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFST di cui al punto E), dovrà essere inviata esclusivamente via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico della sopra citata candidatura pena la non ammissibilità. La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

#### **H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto E);
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- complete della Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS di cui al punto E);
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto G);
- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, nonché la Dichiarazione di impegno dei soggetti attuatori di percorsi IFTS debitamente sottoscritta, siano pervenute entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto G).

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Le operazioni ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate i progetti di cui alla tipologia "FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sarà oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera della Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998". Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti



criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso%	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione	5	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche delle imprese del partenariato e del sistema imprenditoriale regionale	15	operazione
	1.3	Adeguatezza del partenariato con le imprese e del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Qualità e adeguatezza della declinazione in profilo (articolazione corsuale e contenuti previsti) della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro, dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità	15	operazione
	2.2	Adeguatezza dei requisiti di accesso e delle modalità di accertamento e delle procedure di selezione dei partecipanti con riferimento agli obiettivi di apprendimento attesi	15	operazione
	2.3	Qualità e innovatività delle modalità/metodologie per l'apprendimento nei contesti di impresa e delle modalità di valutazione in coerenza con le logiche del sistema duale	10	operazione
3. Economicità dell'offerta	3.1	Costi standard	0	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Sviluppo economico	10	operazione
	4.2	Sviluppo territoriale	5	operazione
	4.3	Sviluppo sostenibile	5	operazione
	4.4	Partenariato socio economico	10	operazione
<b>Totale</b>			<b>100</b>	

Saranno approvabili le operazioni che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 e la cui corrispondente azione di certificazione (FC04 Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore) sia risultata approvabile.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni e delle specializzazioni tecniche di riferimento rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;

In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Saranno approvati e finanziati non più di 45 percorsi.

#### **I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **J) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni approvate in esito al presente Invito non potranno essere avviate prima del loro finanziamento ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2017. Non potranno essere richiesti slittamenti di avvio dell'attività e nel caso di non avvio entro tale termine le Operazioni saranno revocate.

Per tutte le operazioni eventuali posticipi della data di termine delle iscrizioni prevista in sede di presentazione, nel rispetto della data ultima di avvio prevista dal presente invito, dovranno essere tempestivamente comunicati al fine di

permettere l'adeguata informazione e pubblicizzazione delle iniziative ai potenziali destinatari e pertanto per garantire pari opportunità di accesso alla formazione.

In ogni caso non potranno essere anticipati i termini di scadenza delle iscrizioni rispetto alle date riportate in sede di progettazione.

**K) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

**N) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo

consenso.

## **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

## **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

## **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

## **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

## **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-

Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art.7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a. dell'origine dei dati personali;
  - b. delle finalità e modalità del trattamento;
  - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto

tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna

(Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 295

**Approvazione inviti a presentare percorsi di IV anno AF 2017/2018. Sistema regionale di istruzione e formazione professionale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale,

sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;

- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;

- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i;

- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)", approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;

- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;

- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;

- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- D.M. 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

Richiamate le delibere dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale";

- n. 266/2005 "Integrazioni alle Delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accREDITAMENTO";

- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentale di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1, comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";

- n. 2046/2010 "Conferma dei criteri per l'accREDITAMENTO nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande";

- n. 645/2011 "Modifiche e integrazioni alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.";

- n. 198/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accREDITAMENTO di cui alla DGR 645/2011";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di FP";

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive



del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 279/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

- la propria deliberazione n. 147/2016 "Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto che nel sopra citato Protocollo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna, sottoscritto in data 13 gennaio 2016, le parti hanno convenuto di dare avvio a percorsi formativi di quarto anno a partire dall'a.s. 2016/2017 per il conseguimento del diploma professionale fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative, in coerenza e continuità con i percorsi triennali di IeFP, rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali;

Dato atto che con la propria deliberazione n.147/2016 e ss.mm.ii. si è stabilito che con propri successivi atti si sarebbe provveduto:

- alla programmazione dell'offerta formativa di quarti anni IeFP e che, in sede di prima attuazione per le annualità 2016 e 2017, agli oneri derivanti dalla realizzazione dei percorsi formativi di quarto anno nella IeFP si sarebbe fatto fronte con i fondi stanziati ad hoc dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del sistema duale;

- alla approvazione delle procedure per autorizzare, senza oneri finanziari a carico del bilancio regionale, dietro specifica istanza e nel rispetto di tutte le regole di cui agli Standard strutturali di attuazione, percorsi formativi di quarto anno a diploma realizzati con altri finanziamenti privati o pubblici;

Visto il Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016 per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015 che assegna alla Regione euro 3.642.678,00 per il finanziamento dei percorsi nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Dato atto che con le proprie deliberazioni nn. 543/2016 e 1058/2016 sono state approvate le procedure per rendere disponibile l'offerta complessiva di percorsi di quarto anno finanziati, e pertanto gratuiti per gli studenti, e autorizzati e non finanziati, con riferimento all'a.s. 2016/2017;

Valutato pertanto necessario approvare le procedure per la selezione dei percorsi di quarto anno nel sistema di IeFP da avviare nell'a.s. 2017/2018 per rendere disponibile l'offerta ai giovani che conseguiranno la qualifica professionale nell'a.s. 2016/2017 nei tempi utili al fine dell'orientamento al fine di:

- proseguire nell'attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

- dare piena attuazione a quanto disposto con la propria sopra citata deliberazione n. 147/2016;

Valutata pertanto l'opportunità di procedere all'approvazione:

- dell'"Invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2017/2018 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- dell'"Invito a presentare percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2017/2018 sistema regionale di istruzione e formazione professionale attività autorizzate non finanziate procedura presentazione just in time" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- le operazioni a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 1) e 2) dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli stessi;

- la valutazione delle operazioni di cui all'Allegato 1) sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- le operazioni di cui all'Allegato 2) saranno sottoposte ad istruttoria tecnica finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e s.m.i.;

Considerato che, in riferimento alle operazioni candidate in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), al termine delle istruttorie verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi di quarto anno, Allegato 1) al presente atto, che costituiranno l'offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell'allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n. 147/2016 sono pari a euro 3.642.678,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016;

Dato atto inoltre che in attuazione di quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi selezionati e approvati in esito all'Invito di cui all'Allegato 1) devono attivarsi con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2016/2017 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso, e avviarsi il 15 settembre 2017;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi autorizzati in esito all'Invito di cui all'Allegato 2) dovranno essere avviati alla data del 15 settembre 2017 e potranno essere iscritti i giovani in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2016/2017 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ed in particolare l'art. 26 c. 1;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30/01/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016, n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione

Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- l'"Invito a presentare percorsi di quarto anno a.s. 2017/2018 sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'"Invito a presentare percorsi di quarto anno a diploma a.s. 2017/2018 sistema regionale di istruzione e formazione professionale attivita' autorizzate non finanziate procedura presentazione just in time" Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivedizioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo

raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi di quarto anno di cui all' Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto, che costituiranno l'offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell'allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n. 147/2016, sono pari a Euro 3.642.678,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016;

5. di stabilire che la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta all'sopra citato Invito di cui all' Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

6. di dare atto che:

- in riferimento alle operazioni candidate in risposta all'Invito di cui all' Allegato 1), al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, verrà redatta una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- le operazioni candidate in risposta all' Allegato 2), verranno sottoposte ad istruttoria tecnica finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazione candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e s.m.i. e pertanto autorizzabili;

7. di dare atto inoltre che in attuazione di quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi selezionati e approvati in esito all'Invito di cui all' Allegato 1) devono attivarsi con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2016/2017 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso, e avviarsi il 15 settembre 2017;

8. di dare atto altresì che in attuazione di quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 147/2016 e ss.mm.ii. i percorsi autorizzati in esito all'Invito di cui all' Allegato 2) dovranno essere avviati alla data del 15 settembre 2017 e potranno essere iscritti i giovani

in possesso dei requisiti previsti, ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2016/2017 coerente con il diploma Professionale conseguibile in esito al percorso;

9. di dare atto, inoltre, che le operazioni approvate di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

10. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all' Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà con successivi provvedimenti previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

11. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e s.m. nonché sulla base delle proprie deliberazioni n. 66/2016 e n. 89/2017, e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

12. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1),e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**Allegato 1)****INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO A.S. 2017/2018  
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE****A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presca d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";
- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il

- rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
  - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
  - le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)", approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
  - il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
  - il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
  - l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
  - D.M. 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni



professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

Vista la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 266/2005 "Integrazioni alle Delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accreditamento";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1 , comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n. 2046/2010 "Conferma dei criteri per l'accreditamento nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande";
- n. 645/2011 "Modifiche e integrazioni alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.";
- n. 198/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR 645/2011";
- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la

definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n.396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n.279/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti in particolare:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 "Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e successive modifiche e integrazioni.

#### **B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Con il presente Invito si intende proseguire nell'attuazione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015 "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

L'obiettivo è in particolare rendere disponibile per l'anno scolastico 2017/2018 un'offerta sperimentale di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento di un Diploma Professionale che si configurano come prosecuzione e completamento dei Percorsi triennali per i giovani che hanno conseguito una qualifica professionale regionale.

Le finalità che si intendono perseguire con la programmazione dei quarti anni nell'ambito del sistema regionale di IeFP sono:

- offrire a quanti scelgono dopo la qualifica triennale di proseguire con un quarto anno la possibilità di farlo in contesto di apprendimento fortemente centrato sull'esperienzialità;
- introdurre il sistema duale nell'ambito della programmazione regionale IeFP;
- promuovere un rapporto più stretto di confronto e trasferimento di know-how tra aziende e sistema formativo per valorizzare il potenziale formativo del sistema economico regionale e rendere più incisiva l'impronta professionalizzante del sistema formativo regionale;
- favorire l'effettiva spendibilità nel mercato del lavoro dei titoli rilasciati.

In coerenza al sopra citato Protocollo, e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii., i percorsi dovranno essere fondati

sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative e dovranno essere rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Inoltre, tenuto conto che tale offerta si configura come segmento di un più generale, unitario e sperimentale sistema duale regionale, i soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di approvazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

Tenuto conto dell'obiettivo generale di promuovere l'innalzamento delle competenze dei giovani per favorirne un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e che, ai sensi di quanto previsto dalla Legge Regionale 12/2003 s.m.i., la Regione sostiene l'accesso e la frequenza ai percorsi educativi e formativi dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione. Pertanto dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative.

#### **C) DESTINATARI**

Potranno accedere ai percorsi selezionati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2016/2017 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

#### **D) AZIONI FINANZIABILI**

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno da realizzare nell'a.s. 2017/2018, progettato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., che costituiscono il riferimento per la progettazione e attuazione dei percorsi. Le operazioni potranno prevedere inoltre progetti di tipologia A03 "Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

### **D.1 Caratteristiche dei percorsi di formazione**

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

I percorsi approvati:

- dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2017 pena la revoca;
- potranno essere attivati solo in presenza di almeno 15 partecipanti: non potranno essere richieste autorizzazioni all'avvio di percorsi con un numero inferiore di iscritti.

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma - che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;
- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 - che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 43, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 i giovani potranno conseguire il Diploma professionale in apprendistato.

I soggetti titolari delle operazioni presentate dovranno pertanto indicare la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e, in tal caso dovranno:

- esplicitare l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e

approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- prevedere e quantificare o una riserva di posti o la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di un Diploma professionale.

## **D.2 Stage e Caratteristiche delle Imprese ospitanti**

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, configura un impianto innovativo fondato sulla la costruzione di un rapporto tra ente formativo e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Data tale premessa:

- lo stage è un elemento indispensabile del percorso che non potrà essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;
- le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate in fase di candidatura dei progetti e coinvolte già in fase progettuale;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale.

Pertanto i progetti dovranno essere accompagnati da:

- elenco delle aziende coinvolte e che si impegnano a ospitare in stage i giovani, condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore, devono essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato, per ciascuna impresa ricompresa nell'elenco, le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., che pertanto essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, e che dispone di:
  - attrezzature e strumenti, processi lavorativi, e competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza;

- una sede per lo stage raggiungibile in termini logistici-temporali dalla sede accreditata dell'ente gestore del percorso formativo. (Le ore di trasferimento presso la sede dello stage dei giovani non concorrono al monte ore complessivo standard);
- personale qualificato in grado di affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo, assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari;
- uno "schema di convenzione" che costituisce il "modello" di riferimento per la successiva definizione e sottoscrizione delle singole convenzioni con ciascuna delle imprese coinvolte. Lo "schema di convenzione" contiene gli elementi minimi, essenziali e comuni descrittivi del ruolo e contributo delle parti per la realizzazione del percorso dello studente nelle diverse fasi.

In particolare lo "Schema di convenzione" dovrà indicare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

- contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
- modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
- competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;
- messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento.
- le lettere di impegno delle aziende, di cui al sopra citato elenco, alla personalizzazione della "Convenzione" in caso di approvabilità, ovvero a declinare e specificare gli elementi minimi, essenziali e comuni in impegni concreti e di dettaglio in termini di professionalità, processi, competenze, strumenti e attrezzature.

Si precisa che la Convenzione è il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte, ente e impresa, unitamente al giovane sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

Entro il mese di settembre gli enti si impegnano ad attivare le necessarie occasioni di incontro, dialogo e conoscenza reciproca tra i giovani iscritti i tutor aziendali. In esito a

tali azioni dovranno essere individuati gli abbinamenti tra ciascun allievo e la/le impresa/e.

L'ente attuatore e le imprese dovranno sottoscrivere le Convenzioni per ciascun allievo, individuando contestualmente e nominativamente tutor d'aula e tutor aziendale e ad inviarne copia al "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" improrogabilmente entro e non oltre il 16 ottobre 2017.

### **D.3 Destinatari dei percorsi**

Giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2016/2017 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale.

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5<sup>^</sup> EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

### **D.4 Attestati dei percorsi**

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;
- Certificato di competenze (DGR 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.



**D.5 Tipologie di azione e parametri di costo**

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati
Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Con riferimento alle modalità di finanziamento e rendicontazione delle singole tipologie si specifica:

- **C09 Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati:** unità di costo standard di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n.147 del 15/02/2016 e ss.mm.ii.: Ore Docenza euro 103,00, Ore Stage euro 66,00, Successo formativo € 817,00 per allievo che abbia conseguito il diploma e la certificazione dell'UC collegata;
- **A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale:** Parametri di costo di cui alla propria deliberazione di Giunta Regionale n. 1119/2010: euro 25,00 per ora di servizio a favore dei giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 debitamente documentata fino ad un massimo di 180 ore;

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al SRFC: tale servizio non comporta oneri aggiuntivi e pertanto non è previsto l'inserimento nell'operazione del relativo progetto.

**E) PRIORITA'**

**Partenariato socio-economico:** sarà data priorità agli interventi supportati da un partenariato coerente e pertinente rispetto all'azione di cui al presente invito e alle operazioni candidate ed in particolare i partenariati volti a qualificare gli stage in impresa;

**Pari opportunità e interculturalità:** sarà data priorità agli interventi che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e l'interculturalità.

**F) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (deliberazioni di Giunta regionale nn. 177/2003, n. 266/2005, n. 2046/2010, n. 645/2011, n. 198/2013 e n. 192/2017).

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2016/2017 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/ConSORZI accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

I soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di approvazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni

da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **G) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI**

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi di quarto anno che costituiranno l'offerta gratuita per gli studenti prevista al punto 3 dell'allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 sono pari a euro 3.642.678,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2016 per il finanziamento dei percorsi di IeFP nel sistema duale in attuazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015.

I percorsi selezionati e approvati saranno finanziati se avviati alla data del 15 settembre 2017 con almeno 15 giovani iscritti in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., ovvero in possesso di una qualifica professionale di Istruzione e Formazione professionale conseguita al termine dell'a.s. 2016/2017 coerente con il Diploma Professionale conseguibile in esito al percorso.

Le operazioni approvate potranno essere finanziate in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

#### **H) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 04/05/2017, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto D.2 e in particolare:

- l'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage,
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii.,
- lo "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese;
- le lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista.

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente invito pena la non ammissibilità.

#### **I) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto F);
- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- complete dell'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage, della dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., dello "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese, delle lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le ore 12.00 del 04/05/2017
- le relative richieste di finanziamento, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto H).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella

fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni candidate, i progetti di cui alla Tipologia:

- A03 Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

sarà oggetto di verifica della rispondenza con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti. Pertanto ai progetti non sarà attribuito un punteggio ma un solo esito di approvabilità.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	Ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Completezza e adeguatezza dell'operazione e coerenza rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione e con gli obiettivi del presente invito	5	Operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) con riferimento alle caratteristiche delle imprese coinvolte	15	Operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di imprese coinvolte e delle modalità a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	15	Operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione corsuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	15	Operazione
	2.2	Adeguatezza delle metodologie di intervento e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	10	Operazione

		Adeguatezza delle metodologie didattiche e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase di apprendimento in impresa	20	Operazione
3.	Economicità	3.1 Costi standard	0	Operazione
4.	Rispondenza alle priorità	4.1 Partenariato socio-economico	15	Operazione
		4.2 Pari opportunità e interculturalità	5	Operazione
Totale			100	

Saranno approvabili le Operazioni che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 75/100.

Le operazioni andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito.

Saranno approvabili e finanziabili le operazioni in ordine di graduatoria di punteggio conseguito fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione dei diplomi professionali rispetto ai territori. In ogni caso, i progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

#### J) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e della selezione delle operazioni, e pertanto la graduatoria delle Operazioni approvabili, saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 gg dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### K) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati il 15 settembre

2017 con un numero minimo di 15 allievi.

**L) DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PRIORITA' DEI PRODOTTI**

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

**M) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**N) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

**O) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.. La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata



registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.

Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un

impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna(Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 2)



**INVITO A PRESENTARE PERCORSI DI QUARTO ANNO A DIPLOMA A.S.  
2017/2018  
SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE  
ATTIVITA' AUTORIZZATE NON FINANZIATE  
PROCEDURA PRESENTAZIONE JUST IN TIME**

**A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Visti:

- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 226/2005 recante "I percorsi di istruzione e formazione professionale", e in particolare il Capo III;
- la Legge 27/12/2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632;
- il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007 n. 40, ed in particolare l'art. 13 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;
- il D.M. 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006 n. 296";
- la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- il D.P.R 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per

il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- le Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM 29/11/2007 (MPI/MLPS)", approvate in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 14 febbraio 2008;
- il Decreto 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato- Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010;
- il Decreto n. 4 del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca del 18 gennaio 2011 che adotta le linee guida di cui all'allegato A) dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16/10/2010;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- l'Accordo del 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- D.M. 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

Richiamate le delibere dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 54 del 22 dicembre 2015 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Proposta della Giunta regionale in data 12 novembre 2015, n. 1709)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- n. 266/2005 "Integrazioni alle Delibere di Giunta n. 177/2003 e n. 2154/2003 in merito alla procedura di accreditamento";
- n. 897/2008 "Integrazione alle deliberazioni n. 177/2003 e n. 266/2005 in merito alle regole per l'accreditamento degli organismi di F.P., in attuazione dell'art.2 del D.M. 29/11/2007 - Percorsi sperimentali di istruzione e F.P. ai sensi dell'art. 1, comma 624 della legge 27/12/2006 n. 296";
- n. 2046/2010 "Conferma dei criteri per l'accreditamento nell'obbligo d'istruzione a partire dall'anno scolastico 2011-2012 per il sistema d'Istruzione e Formazione professionale - Apertura dei termini per la presentazione delle domande";
- n. 645/2011 "Modifiche e integrazioni alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii.";
- n. 198/2013 "Definizione delle modalità per la completa attuazione delle regole per l'accreditamento di cui alla DGR 645/2011";
- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e

controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 279/2017 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti:

- l'Accordo tra "Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010" siglato il 25 gennaio 2012;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 "Sistema di istruzione e formazione professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni" e successive modifiche e integrazioni.

#### **B) OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

Con il presente Invito si intende autorizzare la realizzazione di percorsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale il cui costo sia a carico di altri finanziamenti pubblici o privati.

I percorsi autorizzati in esito al presente invito andranno a costituire un'offerta ulteriore e aggiuntiva all'offerta finanziata e gratuita ovvero, ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'allegato 1) alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 un'opportunità ulteriore rispetto alle attività formative che sono "finanziate con risorse pubbliche e sono gratuite per i giovani che le frequentano."

In coerenza e in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n.147/2016 e ss.mm.ii., i percorsi dovranno essere fondati sull'adozione del modello duale per consentire ai ragazzi di sperimentare un apprendimento esperienziale

direttamente in azienda rafforzando le logiche di integrazione verticale delle filiere formative e dovranno essere rispondenti alle specificità dei sistemi produttivi regionali.

Inoltre, tenuto conto che tale offerta si configura come segmento di un più generale e unitario avvio sperimentale del sistema duale regionale, i soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di autorizzazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

Ai giovani certificati ai sensi della Legge 104/92, nelle logiche di integrazione ed inclusione, dovranno essere rese disponibili adeguate azioni di supporto per favorire i processi di apprendimento e garantire la piena partecipazione alle attività formative senza oneri a carico del bilancio regionale.

#### **C) DESTINATARI**

Potranno accedere ai percorsi autorizzati in esito al presente invito i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2016/2017 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale, realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.

#### **D) AZIONI AUTORIZZABILI**

Potranno essere candidate operazioni costituite da un solo percorso di Istruzione e Formazione Professionale di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale da realizzare nell'a.s. 2017/2018, progettato in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., che costituisce il riferimento per la progettazione e attuazione dei percorsi.

##### **D.1 Caratteristiche dei percorsi di formazione**

I percorsi formativi dovranno avere una durata di 1000 ore di cui una percentuale di stage variabile tra il 50% e il 60%.

I percorsi autorizzati dovranno essere avviati nel rispetto del calendario scolastico e pertanto improrogabilmente entro e non oltre il 15 settembre 2017 pena la revoca dell'autorizzazione.

La progettazione e realizzazione dei percorsi dovranno avere quale riferimento obbligatorio:

- gli standard minimi nazionali relativi alle competenze di base e trasversali recepiti con Delibera di Giunta Regionale n. 740/2013;
- gli standard nazionali relativi alle figure di Diploma - che costituiscono standard formativo essenziale per il rilascio del Diploma stesso e al fine del riconoscimento e della spendibilità del titolo a livello nazionale;



- gli standard professionali regionali relativi ad una Unità di Competenza di una qualifica regionale di livello 5 - che costituiscono il riferimento obbligatorio per il rilascio del Certificato delle competenze mediante l'applicazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze;
- gli standard regionali di certificazione - che rappresentano la "procedura di certificazione delle competenze" nel rispetto dei criteri nazionali di cui all'art 5, lettera b) del decreto 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13".

#### **D.2 Stage e Caratteristiche delle Imprese ospitanti**

L'impianto progettuale del quarto anno di IeFP, fondato sul modello duale, configura un impianto innovativo fondato sulla la costruzione di un rapporto tra ente formativo e azienda, basilare per l'attuazione delle fasi di progettazione formativa, programmazione didattica e attuazione delle attività. Data tale premessa:

- lo stage è un elemento indispensabile del percorso che non potrà essere sostituito da nessun'altra metodologia formativa. La sua mancata effettuazione pregiudica la possibilità di rilascio delle attestazioni previste in esito;
- le aziende che ospiteranno gli studenti in stage dovranno essere individuate in fase di candidatura dei progetti e coinvolte già in fase progettuale;
- il presidio dell'apprendimento dovrà essere garantito da due figure chiave: il tutor d'aula e il tutor aziendale.

Pertanto i progetti dovranno essere accompagnati da:

- un elenco delle aziende coinvolte e che si impegnano a ospitare in stage i giovani, condividendo e facendo propri gli obiettivi formativi e che, d'intesa con l'ente attuatore, devono essere in grado di individuare e proporre contenuti, modalità e tempi per il loro raggiungimento;
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato, per ciascuna impresa ricompresa nell'elenco, le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., che pertanto essa sia idonea ad ospitare uno o più allievi in formazione, e che dispone di:
  - attrezzature e strumenti, processi lavorativi, e competenze professionali adeguate e disponibili a coprire le esigenze di conoscenza, di applicazione concreta, di relazione interpersonale dell'allievo durante la sua permanenza;
  - una sede per lo stage raggiungibile in termini logistici-temporali dalla sede accreditata dell'ente gestore del

percorso formativo. (Le ore di trasferimento presso la sede dello stage dei giovani non concorrono al monte ore complessivo standard);

- personale qualificato in grado di affiancare e supervisionare le attività svolte dall'allievo, assicurare la sicurezza, l'incolumità e il benessere dell'allievo durante la sua permanenza in azienda, presidiare l'andamento del suo apprendimento in relazione agli obiettivi concordati attivando eventuali interventi correttivi o di rinforzo, in accordo con l'organismo di formazione, qualora si rendessero necessari;
- uno "schema di convenzione" che costituisce il "modello" di riferimento per la successiva definizione e sottoscrizione delle singole convenzioni con ciascuna delle imprese coinvolte. Lo "schema di convenzione" contiene gli elementi minimi, essenziali e comuni descrittivi del ruolo e contributo delle parti per la realizzazione del percorso dello studente nelle diverse fasi.

In particolare lo "Schema di convenzione" dovrà indicare ruolo e contributo di ciascun componente in relazione a:

- contenuti, modalità e tempi del progetto nel suo complesso per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
- modalità, tempi e contenuti dello stage in riferimento agli obiettivi complessivi del percorso;
- modalità e step di verifica dello svolgimento della fase di stage in relazione agli obiettivi attesi dal progetto stesso;
- competenze professionali coinvolte nelle singole fasi di apprendimento;
- messa a disposizione di attrezzature e strumenti in relazione ai singoli obiettivi di apprendimento.
- le lettere di impegno delle aziende, di cui al sopra citato elenco, alla personalizzazione della "Convenzione" in caso di approvabilità, ovvero a declinare e specificare gli elementi minimi, essenziali e comuni in impegni concreti e di dettaglio in termini di professionalità, processi, competenze, strumenti e attrezzature.

Si precisa che la Convenzione è il documento che guida l'attuazione del modello duale ovvero il documento nel quale ciascuna parte, ente e impresa, unitamente al giovane sottoscrive il proprio impegno e il proprio ruolo nella progettazione, realizzazione e valutazione del curriculum formativo unitario.

Entro il mese di settembre gli enti si impegnano ad attivare le necessarie occasioni di incontro, dialogo e conoscenza reciproca tra i giovani iscritti i tutor aziendali. In esito a tali azioni dovranno essere individuati gli abbinamenti tra ciascun allievo e la/le impresa/e.

L'ente attuatore e le imprese dovranno sottoscrivere le Convenzioni per ciascun allievo, individuando contestualmente e nominativamente tutor d'aula e tutor aziendale e ad inviarne copia al "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" improrogabilmente entro e non oltre il 16 ottobre 2017.

### **D.3 Destinatari dei percorsi**

Sono destinatari dei percorsi di quarto anno i giovani che avranno conseguito al termine dell'anno scolastico 2016/2017 una qualifica triennale in esito a un percorso di Istruzione e Formazione Professionale realizzato presso un Ente di Formazione Professionale o presso un Istituto professionale.

In particolare l'accesso ai percorsi dovrà garantire la corrispondenza tra la qualifica triennale regionale e la figura nazionale per il diploma, nonché la qualifica regionale di livello 5<sup>^</sup> EQF assunta a riferimento per la progettazione dei percorsi, così come definito dalla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

### **D.4 Attestati dei percorsi**

Al termine dei percorsi per coloro che avranno superato tutte le prove è previsto il rilascio contestuale di entrambe le seguenti attestazioni:

- Diploma professionale relativo alla figura di riferimento per il quarto anno (di cui all'Accordo siglato in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2011) - in esito al positivo superamento di una verifica formativa e di un colloquio alla presenza anche del tutor aziendale;
- Certificato di competenze (DGR 739/2013) riferito ad una UC della qualifica regionale - si consegue in caso di positivo superamento di un colloquio valutativo effettuato in base al SRFC; l'ammissione al colloquio valutativo è subordinata al positivo esito di quanto previsto al punto precedente per il rilascio del Diploma.

In caso di superamento parziale delle prove di verifica finale non è previsto il rilascio disgiunto di una sola delle due attestazioni.

### **D.5 Tipologie di azione**

Descrittivo azione	Cod	Tipologia
--------------------	-----	-----------

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionale realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati
---	-----	---

Ciascuna Operazione dovrà contenere un solo progetto di cui alla tipologia C09 riferito ad un Diploma Professionale e alla Unità di Competenze della qualifica regionale conseguibili al termine.

Il costo complessivo dei progetti di cui alla tipologia C09 *Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)* di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati è a carico di altri finanziamenti pubblici o privati senza oneri a carico del bilancio regionale.

Si specifica altresì che ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., al fine del rilascio del Certificato di competenze riferito all'Unità di Competenze della qualifica regionale il soggetto attuatore dovrà effettuare il colloquio valutativo in base al SRFC: tale servizio non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

#### **E) SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidarsi al presente invito gli organismi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali ai sensi delle disposizioni regionali vigenti (deliberazioni di Giunta regionale nn. 177/2003, n. 266/2005, n. 2046/2010, n. 645/2011 e n. 198/2013 e n. 192/2017).

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii., gli organismi potranno candidare percorsi di quarto anno per il conseguimento di diplomi professionali con riferimento alle sole sedi accreditate nelle quali nell'a.s. 2016/2017 è in corso il terzo anno di un percorso di IeFP che prevede al termine il conseguimento di una qualifica professionale corrispondente (Tabella sinottica delle corrispondenze tra le qualifiche regionali di accesso e le figure nazionali per il diploma e le qualifiche regionali di livello 5 da assumere a riferimento per la progettazione dei quarti anni IeFP).

In attuazione delle disposizioni in materia di accreditamento di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii., con riferimento ai sistemi delle reti associative tra Enti e alle Associazioni, potranno candidarsi in risposta al presente invito le singole Associazioni/Consorzi accreditati per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito Utenze speciali oltre che per le proprie sedi accreditate anche con riferimento alle sedi accreditate degli Enti di formazione professionali accreditati associati/consorzati fermo restando

quanto sopra specificato con riferimento alla corrispondenza tra qualifiche professionali e diplomi.

Le operazioni potranno essere candidate prevedendo un partenariato attuativo con altri soggetti accreditati del sistema formativo regionale al fine di qualificare/ottimizzare gli stage in impresa.

I soggetti attuatori che si candidano dovranno dichiarare la disponibilità, in caso di autorizzazione delle operazioni, a partecipare alle diverse attività di accompagnamento, valutazione e monitoraggio che saranno attivate dalla Regione Emilia-Romagna. A tal fine i soggetti attuatori si impegnano ad individuare al proprio interno professionalità e risorse adeguate.

#### **F) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 04/05/2017 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 04/07/2017, pena la non ammissibilità.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere completa degli allegati nella stessa richiamati, e dei documenti previsti al punto D.2 e in particolare:

- l'elenco delle imprese che si impegnano, in caso di approvazione, a ospitare gli studenti in stage;
- la dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- lo "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese;
- le lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione.

La richiesta di autorizzazione, completa degli allegati sopra indicati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emiliaromagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emiliaromagna.it) firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente entro e non oltre il giorno successivo all'invio telematico.

La domanda dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente invito pena la non ammissibilità.

#### **G) PROCEDURE ISTRUTTORIA TECNICA**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al precedente punto E);
- complete dell'elenco delle imprese che si impegnano a ospitare gli studenti in stage, della dichiarazione dell'ente di aver effettuato per ciascuna impresa le verifiche previste dalla deliberazione di Giunta n. 147/2016 e ss.mm.ii., dello "Schema di Convenzione" tra l'Ente e le Imprese, delle lettere di impegno delle imprese alla sottoscrizione della Convenzione;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;
- inviate telematicamente entro le ore 12.00 del 04/07/2017;
- le relative richieste di autorizzazione, complete di tutti gli allegati sono pervenute nei tempi e con le modalità di cui al punto F).

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva istruttoria tecnica.

L'istruttoria tecnica viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazione candidate rispetto agli standard strutturali di cui alla propria deliberazione n. 147/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Pertanto le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- coerenti con le finalità del presente invito;
- coerenti con gli standard strutturali di cui alla delibera di Giunta regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii.;
- progettati in coerenza a quanto previsto dalla Tabella sinottica di correlazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 147/2016 e ss.mm.ii..

#### **H) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di autorizzazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

**I) TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2017/2018 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati il 15 settembre 2017 pena la revoca dell'autorizzazione.

**L) INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

**M) INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it](mailto:ProgVal@Regione.Emilia-Romagna.it).

**N) TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.. La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al

momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali.



Inoltre i destinatari della comunicazione dei dati potranno essere gli operatori della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali della regione Emilia-Romagna.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

#### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### 8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 297

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 2324/2016. Inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità -L.R. 14/2015**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014 - 2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione,

sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia

di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 2024/2013 "Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013;

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";

- n. 1472/2013 "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7;

- n. 1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n. 1333/2015 "Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. D) e 26 octies della LR 17/2005 e ss.mm. Modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1420/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";

- n. 1581/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii, quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm.ii.;

- n. 1615/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

- n. 279/2017 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

Viste inoltre le determinazioni del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro:

- n. 134 del 1/12/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7/12/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della l.r. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 140 del 16/2/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione”;

- n. 193 del 9/3/2017 “Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Seconda approvazione”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” con riferimento al costo orario standard per il sostegno alle persone disabili;

- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/7/2014;

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 475/2014;

- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l’allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;

- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro

nell’ambito del Programma Operativo Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’occupazione dei giovani, ai sensi dell’art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all’articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”.

Viste in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 191/2016 “Approvazione dell'indice di fragilità, strumento di valutazione della condizione di fragilità e vulnerabilità - art. 2, comma 2 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015 e attuazione art. 3, comma 2 della Legge Regionale 12 del 17 luglio 2014”;

- n. 1229/2016 "Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art 3 della L. R. 30 luglio 2015 n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- n. 1230/2016 "Definizione ai sensi dell'art. 7 della L. R. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari." del nuovo ambito territoriale dei centri per l'impiego in coincidenza con il perimetro di competenza degli ambiti distrettuali.”;

- n.1441/2016 “Promozione degli Accordi di programma per l'approvazione dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015. Direttive per la redazione degli Accordi di Programma distrettuali e approvazione dello Schema di Accordo tipo.”;

- n. 1803/2016 “Approvazione delle proposte di Accordi Quadro e Piani Integrati Territoriali presentate dagli Ambiti Distrettuali ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale 14 del 30 luglio 2015”;

Visto infine il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 247 del 16/12/2016 “Approvazione degli Accordi di Programma e dei Piani integrati previsti dall'art. 4 della L.R.14/2015”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2324 del 21/12/2016 ad oggetto “Approvazione dell'invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 - priorità di investimento 9.1”;

Considerato che nell'Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2324/2016, si è definito tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili, complessivamente pari ad euro 20.000.000,00 così come attribuite ai singoli Ambiti distrettuali con propria deliberazione n.1229/2016;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni ed i singoli progetti che:

avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione ed all'ambito progetto;

avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2324/2016, si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito e che, tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità, vengano approvate 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e pertanto venga approvata, per ciascuna Azione l'operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg. dalla data di scadenza dell'Invito;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 3656 del 10/3/2017 ad oggetto "Nomina componenti nucleo regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n.2324/2016" è stato istituito il suddetto nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che:

- sono pervenute, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 41 operazioni per un costo totale di euro 21.015.295,28 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n. 41 operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito

- tutte operazioni presentate sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale di cui alla sopra citata determinazione n.3656/2017 si è riunito nelle giornate del 13/3/2017, 14/3/2017 e 16/3/2017, ha effettuato la valutazione delle suddette n.41 operazioni avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che, in esito alla valutazione effettuata, tutte le n. 41 operazioni presentate sono risultate approvabili e inserite

nelle 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun ambito distrettuale, in ordine di punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto inoltre che, come previsto dagli obiettivi generali e dalle finalità dall'Invito, devono essere approvate n. 38 Operazioni, ovvero una sola operazione per ciascuna Azione e che pertanto deve essere approvata, per ciascuna Azione l'operazione che ha conseguito il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della propria deliberazione n. 2324/2016 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, di approvare:

- le n. 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun ambito distrettuale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun ambito distrettuale, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, altresì, che le operazioni approvate, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovranno essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

Dato atto inoltre che in attuazione di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 2324/2016, con propri successivi provvedimenti, si provvederà al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Tenuto conto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nelle Operazioni che con il presente atto si approvano dovranno essere realizzate in un arco temporale di 12 mesi il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, sarà imputato per una percentuale pari al 75% sull'anno finanziario 2017 e per il restante 25% sull'esercizio finanziario 2018;

## Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

## Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" per quanto applicabile;

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

- la propria deliberazione n. 89/2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019"

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

## Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

## Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all'"Invito a presentare Operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.2324 del 21/12/2016 sono pervenute, secondo le modalità e i termini definiti nello stesso Invito, n. 41 operazioni per un costo complessivo di Euro 21.015.295,28 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera L) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito le n. 41 operazioni presentate sono risultate ammissibili e quindi sottoposte a valutazione, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione le n. 41 operazioni sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sotto criterio riferito ai criteri "1.Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto, ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

4. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 2324/2016 e dal citato Invito allegato 1):

- le n. 38 graduatorie, una per ciascuna Azione, riferita pertanto a ciascun ambito distrettuale di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 38 operazioni approvabili e finanziabili, una per ciascun ambito distrettuale, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 20.000.000,00, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che in attuazione di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 2324/2016, con propri successivi provvedimenti, si provvederà al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi

deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di dare altresì atto che il finanziamento complessivo, per ciascuna operazione, sarà imputato per una percentuale pari al 75% sull'anno finanziario 2017 e per il restante 25% sull'esercizio finanziario 2018;

7. di dare atto che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

8. di dare atto altresì che le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, prevedono la possibilità di attivazione di n. 230 progetti di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.2234/2016, dovranno essere attivate di norma entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione

Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

10. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di prevedere, altresì, che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle suddette operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio regionale competente, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

12. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2324/2016

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1: Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2016-6714/RER	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	465.905,72	465.905,72	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 2: Azienda USL di PIACENZA - Levante	2016-6705/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PIACENZA - Levante	448.844,78	448.844,78	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 3: Azienda USL di PIACENZA - Ponente	2016-6747/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	313.190,64	313.190,64	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER	270 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.183.754,20	1.183.754,20	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 5: Azienda USL di PARMA - Fidenza	2016-6726/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Fidenza	522.584,53	522.584,53	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 6: Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	2016-6727/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	246.212,71	246.212,71	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 7: Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2016-6708/RER	11035 CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	376.849,52	376.849,52	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatorie operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavigago RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	279.234,95	279.234,95	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.008.268,76	1.008.268,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	302.329,76	302.329,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6720/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavigago RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	228.276,34	228.276,34	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,3	Da approvare senza modifiche
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6720/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio			Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,4	Idoneo non finanziabile
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	349.511,97	349.511,97	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	75,3	Da approvare senza modifiche
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6746/RER	116 Cerform Sassuolo MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano			Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,8	Idoneo non finanziabile

Allegato 1) Graduatorie operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 13: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	2016-6723/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	134.066,30	134.066,30	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	76,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 14: Azienda USL di MODENA - Carpi	2016-6736/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Carpi	448.297,05	448.297,05	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 15: Azienda USL di MODENA - Mirandola	2016-6737/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Mirandola	362.570,96	362.570,96	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 16: Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Modena	804.512,44	804.512,44	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 17: Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2016-6738/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	506.268,32	506.268,32	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 18: Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2016-6739/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	164.372,62	164.372,62	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 19: Azienda USL di MODENA - Vignola	2016-6740/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Vignola	370.476,00	370.476,00	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 20: Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2016-6741/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	319.271,05	319.271,05	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 21: Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2016-6711/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	1.649.928,67	1.649.928,67	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 22: Azienda USL di BOLOGNA - Casalecchio di Reno	2016-6713/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Casalecchio di Reno	429.280,91	429.280,91	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 23: Azienda USL di BOLOGNA - Porretta Terme	2016-6712/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Porretta Terme	229.180,78	229.180,78	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 24: Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	306.873,35	306.873,35	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 25: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2016-6732/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	654.900,82	654.900,82	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 26: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2016-6731/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	337.664,95	337.664,95	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatorie operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 27: Azienda USL di IMOLA - Imola	2016-6719/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di IMOLA - Imola	560.464,51	560.464,51	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,5	Da approvare senza modifiche
AZIONE 28: Azienda USL di FERRARA - Ovest	2016-6698/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	329.544,14	329.544,14	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	768.211,29	768.211,29	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 30: Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2016-6744/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo FE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	456.278,09	456.278,09	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	894.890,28	894.890,28	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 32: Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2016-6748/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	437.506,96	437.506,96	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	75,8	Da approvare senza modifiche
AZIONE 32: Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2016-6717/RER	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo			Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,8	Idoneo non finanziabile

Allegato 1) Graduatorie operazioni

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	374.691,82	374.691,82	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare con modifiche
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	847.155,27	847.155,27	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	606.147,82	606.147,82	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	468.237,76	468.237,76	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	74,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.180.160,43	1.180.160,43	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	72,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	634.083,53	634.083,53	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	72,5	Da approvare con modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2324/2016



Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento	CUP
AZIONE 1: Azienda USL di Piacenza - Città di Piacenza	2016-6714/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI Piacenza Piacenza PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Piacenza - Città di Piacenza	465.905,72	465.905,72	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D17000300007
AZIONE 2: Azienda USL di Piacenza - Levante	2016-6705/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Piacenza - Levante	448.844,78	448.844,78	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E19D17000570007
AZIONE 3: Azienda USL di Piacenza - Ponente	2016-6747/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone PC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Piacenza - Ponente	313.190,64	313.190,64	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49D17000540007
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER	270 RECCOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Parma Città	1.183.754,20	1.183.754,20	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99D17000400007
AZIONE 5: Azienda USL di PARMA - Fidenza	2016-6726/RER	915 FORMA FUTURO Soc:Cons. r.l. Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Fidenza	522.584,53	522.584,53	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E59D17000410007
AZIONE 6: Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	2016-6727/RER	915 FORMA FUTURO Soc:Cons. r.l. Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	246.212,71	246.212,71	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89D17000310007
AZIONE 7: Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2016-6708/RER	11035 CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Parma PR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	376.849,52	376.849,52	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99D17000410007
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Caviago RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	279.234,95	279.234,95	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E19D17000580007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	1.008.268,76	1.008.268,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89D17000320007
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	302.329,76	302.329,76	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89D17000330007
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6729/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	228.276,34	228.276,34	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49D17000550007
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	349.511,97	349.511,97	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E69D17000490007
AZIONE 13: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne Monti	2016-6723/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne Monti	134.066,30	134.066,30	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99D17000460007
AZIONE 14: Azienda USL di MODENA - Carpi	2016-6736/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Carpi	448.297,05	448.297,05	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99D17000420007
AZIONE 15: Azienda USL di MODENA - Mirandola	2016-6737/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Mirandola	362.570,96	362.570,96	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89D17000340007
AZIONE 16: Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Modena	804.512,44	804.512,44	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99D17000430007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 17: Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2016-6738/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	506.268,32	506.268,32	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E59D17000420007
AZIONE 18: Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2016-6739/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	164.372,62	164.372,62	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E79D17000280007
AZIONE 19: Azienda USL di MODENA - Vignola	2016-6740/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Vignola	370.476,00	370.476,00	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99D17000440007
AZIONE 20: Azienda USL di MODENA - Caseltranco Emilia	2016-6741/RER	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di MODENA - Caseltranco Emilia	319.271,05	319.271,05	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E19D17000590007
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna	2016-6711/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLONNA - Città di Bologna	1.649.928,67	1.649.928,67	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D17000310007
AZIONE 22: Azienda USL di Bologna - Casalecchio di Reno	2016-6713/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLONNA - Casalecchio di Reno	429.280,91	429.280,91	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D17000320007
AZIONE 23: Azienda USL di Bologna - Porretta Terme	2016-6712/RER	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLONNA - Porretta Terme	229.180,78	229.180,78	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D17000330007
AZIONE 24: Azienda USL di Bologna - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLONNA - San Lazzaro di Savena	306.873,35	306.873,35	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E69D17000500007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 25: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2016-6732/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	654.900,82	654.900,82	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E79D17000290007
AZIONE 26: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2016-6731/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	337.664,95	337.664,95	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E59D17000430007
AZIONE 27: Azienda USL di IMOLA - Imola	2016-6719/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di IMOLA - Imola	560.464,51	560.464,51	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E29D17000430007
AZIONE 28: Azienda USL di FERRARA - Ovest	2016-6698/RER	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	329.544,14	329.544,14	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D17000340007
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	768.211,29	768.211,29	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E79D17000300007
AZIONE 30: Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2016-6744/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Coppato FE	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	456.278,09	456.278,09	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49D17000560007
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER	8363 Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	894.890,28	894.890,28	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E69D17000510007
AZIONE 32: Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2016-6748/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	437.506,96	437.506,96	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49D17000570007

Allegato 2) Operazioni finanziabili

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di finanziamento	CUP
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER	8363 Fare Comunità Soc.Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	374.691,82	374.691,82	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	E29D17000440007
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	847.155,27	847.155,27	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	E69D17000520007
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	606.147,82	606.147,82	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	E19D17000600007
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	468.237,76	468.237,76	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	E39D17000350007
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	1.180.160,43	1.180.160,43	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	E99D17000450007
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	634.083,53	634.083,53	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	E89D17000350007
				20.000.000,00	20.000.000,00		

Allegato 2) Operazioni finanziabili

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**CERTIFICAZIONI RILASCIATE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2324/2016

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 1: Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2016-6714/RER/22	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2 UC3
AZIONE 1: Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2016-6714/RER/25	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC2 UC3
AZIONE 1: Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2016-6714/RER/28	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 1: Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2016-6714/RER/31	222 ENA.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 2: Azienda USL di PIACENZA - Levante	2016-6705/RER/22	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	COMPETENZE PER IL COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC1 UC3
AZIONE 2: Azienda USL di PIACENZA - Levante	2016-6705/RER/24	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 3: Azienda USL di PIACENZA - Ponente	2016-6747/RER/22	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone PC	Competenze per l'operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC2 UC3
AZIONE 3: Azienda USL di PIACENZA - Ponente	2016-6747/RER/25	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale Borgonovo Val Tidone PC	Competenze per l'Operatore magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC3
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/22	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE AGRICOLO - UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1 UC3
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/24	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL VERDE - UC 1 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC4

Azione	Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/26	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC2
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/28	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - UC 2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC2 UC3
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/30	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/32	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/34	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC3
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/36	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	UC1 UC2
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/38	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 2 e UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC4
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/40	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 1 e UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/42	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI - UC 1 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC1 UC3
AZIONE 4: Azienda USL di PARMA - Parma Città	2016-6734/RER/44	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA - UC 2 e UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC2 UC3



Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 5: Azienda USL di PARMA - Fidenza	2016-6726/RER/22	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	COMPETENZE PER L'ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 5: Azienda USL di PARMA - Fidenza	2016-6726/RER/24	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1 UC2
AZIONE 5: Azienda USL di PARMA - Fidenza	2016-6726/RER/26	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 6: Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	2016-6727/RER/22	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 6: Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	2016-6727/RER/24	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1 UC2
AZIONE 7: Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2016-6708/RER/22	11035 CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Parma PR	Competenze per OPERATORE AGROALIMENTARE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	UC3 UC4
AZIONE 7: Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2016-6708/RER/24	11035 CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS Parma PR	Competenze per OPERATORE MECCANICO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/22	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore della ristorazione - sala e bar	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC3 UC4
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/24	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/26	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore della produzione pasti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC1 UC3

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/28	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/30	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2 UC3
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/32	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC2 UC3
AZIONE 8: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2016-6728/RER/34	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/22	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC3
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/23	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/24	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore del verde - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC4
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/25	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore della ristorazione - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC3
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/26	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi - UC 1 UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/27	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore della ristorazione - UC 1 UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2

Azione	Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6743/RER/28	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore meccanico - UC 1 UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/29	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore di panificio e pastificio - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/30	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/31	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore sistemi elettrico-elettronici - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/32	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore di magazzino merci - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2
AZIONE 9: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2016-6733/RER/33	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Competenze per l'Operatore del punto vendita - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER/22	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Guastalla RE	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2 UC4
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER/24	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Guastalla RE	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER/26	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Guastalla RE	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC2 UC3
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER/28	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Guastalla RE	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2 UC3

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER/30	9711 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Guastalla RE	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO - specializzazione CNC	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC2 UC3
AZIONE 10: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2016-6743/RER/32	9711 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l Guastalla RE	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6729/RER/22	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6729/RER/24	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6729/RER/26	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'Operatore alle cure estetiche	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	UC4
AZIONE 11: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2016-6729/RER/28	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Competenze per l'operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC1 UC2
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/22	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore Meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/24	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/26	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/28	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/30	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2 UC4
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/32	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore amministrativo segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC2 UC3
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/34	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2 UC3
AZIONE 12: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2016-6724/RER/36	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore sistemi elettrico-elettronici	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	UC1 UC2
AZIONE 13: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	2016-6723/RER/22	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore del Verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2 UC4
AZIONE 13: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	2016-6723/RER/24	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 13: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	2016-6723/RER/26	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore impianti termo-idraulici	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC1 UC2
AZIONE 13: Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnuovo ne' Monti	2016-6723/RER/28	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	Competenze per Operatore meccatronico dell'autoriparazione e carrozzeria	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	UC3
AZIONE 14: Azienda USL di MODENA - Carpi	2016-6736/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2
AZIONE 14: Azienda USL di MODENA - Carpi	2016-6736/RER/24	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC3

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 14- Azienda USL di MODENA - Carpi	2016-6736/RER/26	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 14- Azienda USL di MODENA - Carpi	2016-6736/RER/28	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore amministrativo segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1
AZIONE 15- Azienda USL di MODENA - Mirandola	2016-6737/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore chimico (biomedicale)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE CHIMICA	UC3
AZIONE 15- Azienda USL di MODENA - Mirandola	2016-6737/RER/24	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore agricolo	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1
AZIONE 16- Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC3
AZIONE 16- Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER/24	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1
AZIONE 16- Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER/26	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2
AZIONE 16- Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER/28	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore amministrativo segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1
AZIONE 16- Azienda USL di MODENA - Modena	2016-6735/RER/30	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 17- Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2016-6738/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 17: Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2016-6738/RER/24	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	UC1
AZIONE 17: Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2016-6738/RER/26	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'operatore amministrativo segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC1
AZIONE 18: Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2016-6739/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 19: Azienda USL di MODENA - Vignola	2016-6740/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1
AZIONE 19: Azienda USL di MODENA - Vignola	2016-6740/RER/24	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore del Punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC3
AZIONE 20: Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2016-6741/RER/22	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore di cura e pulizia di spazi e ambiente	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC3
AZIONE 20: Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2016-6741/RER/24	2876 Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale Modena MO	Competenze per l'Operatore di Magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC3
AZIONE 21: Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2016-6711/RER/22	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC1 UC2
AZIONE 21: Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2016-6711/RER/23	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2016-6711/RER/24	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	UC1 UC2 UC4
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2016-6711/RER/25	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	UC1 UC2
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2016-6711/RER/26	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2016-6711/RER/27	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER ADDETTO AL MAGAZZINO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC3 UC4
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2016-6711/RER/28	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 21: Azienda USL di Bologna - Città di Bologna	2016-6711/RER/36	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER ADDETTO ALLE VENDITE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 22: Azienda USL di Bologna - Casalecchio di Reno	2016-6713/RER/22	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Competenze per operatore addetto alla ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 22: Azienda USL di Bologna - Casalecchio di Reno	2016-6713/RER/23	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	Competenze per Operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3



Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 23: Azienda USL di BOLOGNA - Porretta Terme	2016-6712/RER/22	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCÌ	UC3 UC4
AZIONE 23: Azienda USL di BOLOGNA - Porretta Terme	2016-6712/RER/23	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 23: Azienda USL di BOLOGNA - Porretta Terme	2016-6712/RER/24	544 CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A. Bologna BO	COMPETENZE PER OPERATORE ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 24: Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER/22	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Competenze per Operatore Impianti elettrici e solari fotovoltaici	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTVOLTAICI	UC1 UC2
AZIONE 24: Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER/23	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Addeito alla ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 24: Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER/24	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Addeito alla meccanica	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC2 UC3
AZIONE 24: Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER/25	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Competenze per operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 24: Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2016-6718/RER/26	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna BO	Competenze per operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 25: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Esti	2016-6732/RER/22	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 25: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2016-6732/RER/24	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC2 UC3
AZIONE 25: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2016-6732/RER/26	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC3 UC4
AZIONE 25: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2016-6732/RER/28	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore dell'abbigliamento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC2 UC3
AZIONE 26: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2016-6731/RER/22	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2
AZIONE 26: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2016-6731/RER/24	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore meccanico di sistemi	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC2 UC3
AZIONE 26: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2016-6731/RER/26	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Animatore sociale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	ANIMATORE SOCIALE	UC2 UC4
AZIONE 26: Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2016-6731/RER/28	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Competenze per l'Operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 27: Azienda USL di IMOLA - Imola	2016-6719/RER/22	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	COMPETENZE PER L'OPERATORE ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 27: Azienda USL di IMOLA - Imola	2016-6719/RER/23	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC2
AZIONE 27: Azienda USL di IMOLA - Imola	2016-6719/RER/24	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3

Azione	Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 27- Azienda USL di IMOLA - Imola	2016-6719/RER/25	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Bologna BO	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC2 UC3
AZIONE 28- Azienda USL di FERRARA - Ovest	2016-6698/RER/22	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Competenze per l'Operatore meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 28- Azienda USL di FERRARA - Ovest	2016-6698/RER/24	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Competenze per l'operatore delle vendite	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 28- Azienda USL di FERRARA - Ovest	2016-6698/RER/26	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Competenze per l'operatore del magazzino	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC3 UC4
AZIONE 28- Azienda USL di FERRARA - Ovest	2016-6698/RER/28	3189 CENTOFORM S.R.L. Cento FE	Competenze per l'operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 29- Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/22	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE UC3-UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC3 UC4
AZIONE 29- Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/24	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI UC1-UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC2
AZIONE 29- Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/26	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE (UC 1 - 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC4
AZIONE 29- Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/28	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI ED AMBIENTI - UC3-UC4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	UC3 UC4
AZIONE 29- Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/30	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'ANIMATORE SOCIALE - UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	ANIMATORE SOCIALE	UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/32	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO UC1-UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/34	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE UC1-UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/36	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA UC1-UC2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/38	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO UC1-UC3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC1 UC3
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/40	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC 1 E 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 29: Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2016-6742/RER/42	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Verona VR	COMPETENZE PER L'OPERATORE AGRICOLO UC1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1
AZIONE 30: Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2016-6744/RER/22	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo FE	Competenze per l'Operatore della Ristorazione (UC 1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 30: Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2016-6744/RER/24	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo FE	Competenze per l'Operatore del Verde (UC 1 e 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC4
AZIONE 30: Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2016-6744/RER/26	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo FE	Competenze per l'Animatore sociale (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	ANIMATORE SOCIALE	UC2
AZIONE 30: Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2016-6744/RER/28	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. Copparo FE	Competenze per l'Operatore Meccanico (UC1 e 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/22	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/24	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/26	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	UC2 UC4
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/28	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/30	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/32	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/34	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE AGROALIMENTARE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/36	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/38	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/40	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC1 UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/42	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE AGRICOLO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/44	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	UC1 UC2
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/46	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER IL COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC2 UC3
AZIONE 31: Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2016-6715/RER/48	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER IL TECNICO CONTABILE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	UC2 UC3
AZIONE 32: Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2016-6748/RER/22	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	Competenze per l'Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2 UC3
AZIONE 32: Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2016-6748/RER/24	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	Competenze per l'Operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 32: Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2016-6748/RER/26	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A. Lugo RA	Competenze per l'Operatore del verde	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/22	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L' OPERATORE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/24	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	UC2 UC3
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/26	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/28	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/30	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEL MAGAZZINO MERCI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/32	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/34	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/36	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/38	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/40	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE AGRICOLO	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/42	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/44	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE TECNICO CONTABILE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO CONTABILE	UC2 UC3
AZIONE 33: Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2016-6716/RER/46	8363 Fare Comunità Soc. Coop. Consortile Sociale Ravenna RA	COMPETENZE PER L'OPERATORE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	UC1 UC2

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/22	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore Amministrativo-Segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1 UC2
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/24	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore del Punto Vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC1 UC2
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/26	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore di Panificio e Pastificio	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC1 UC4
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/28	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/30	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore Meccanico	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC1 UC4
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/32	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1 UC2
AZIONE 34: Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2016-6707/RER/34	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Cesena FC	Competenze per l'Operatore di produzioni di tappezzeria	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI TAPPEZZERIA	UC1 UC2
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/22	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per Operatore agro-alimentare	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	UC3 UC4
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/24	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per l'Operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/26	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per Operatore dell'abbigliamento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC1 UC2



Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/28	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per l'Operatore amministrativo-segretariale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE	UC1 UC2
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/30	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC2 UC3
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/32	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per l'Operatore di magazzino merci	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCICI	UC1 UC2
AZIONE 35: Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2016-6709/RER/34	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per Operatore della ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER/22	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per Operatore del punto vendita	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2 UC3
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER/24	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per Operatore dell'Abbigliamento	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC1 UC3
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER/26	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per il Costruttore di carpenteria metallica	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC2 UC3
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER/28	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per Operatore della Ristorazione	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 UC2
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER/30	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per l'operatore delle calzature	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE CALZATURE	UC3 UC4
AZIONE 36: Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2016-6710/RER/32	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena Forlì FC	Competenze per operatore agroalimentare	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	UC3 UC4

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/22	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/24	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/26	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/28	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/30	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/32	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE AGRICOLO - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/34	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/36	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	UC3
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/38	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/40	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA	UC3

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/42	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI PRODUZIONE DI PASTICCERIA - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/44	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI PRODUZIONE PASTI - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC3
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/46	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/48	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/50	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC3
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/52	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC4
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/54	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC1
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/56	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/58	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2
AZIONE 37- Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/60	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/62	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/64	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC 2	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/66	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DEL VERDE - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC4
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/68	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	UC3
AZIONE 37: Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2016-6722/RER/70	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA - UC 4	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	UC4
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/22	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC1
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/24	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/26	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/28	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI (UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	UC3
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/30	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1

Azione	Rif_PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/32	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/34	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC3
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/36	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC4
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/38	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL PUNTO VENDITA (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/40	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC1
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/42	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/44	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC1
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/46	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/48	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL VERDE (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/50	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DEL VERDE (UC 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	UC4

Azione	Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/52	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE (UC 1)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	UC1
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/54	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE	UC2
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/56	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA (UC 3)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	UC3
AZIONE 38: Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2016-6721/RER/58	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	Competenze per OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA (UC 4)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	UC4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 MARZO 2017, N. 332

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 2137/2016. Interventi per l'inclusione socio lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 19 febbraio 2008 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli art. 6 “Attività di istruzione e formazione” e art. 8 “Attività lavorativa” e s.m.;

- n. 12 del 17 luglio 2014, “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 “Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381”;

- n. 13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)”;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il “Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 “Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo “Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691/2013 “Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020”;

- n. 992/2014 “Programmazione fondi SIE 2014 - 2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19”;

- n. 1646 del 2/11/2015 “Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso”;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15 luglio 2014 “Approvazione del “Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione”. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)”;

- n. 75 del 21 giugno 2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi

di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 2024/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013”;

- n. 1471/2013 “Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005”;

- n. 1472/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;

- n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1615/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione-programmazione 2014/2020- di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

- n. 117/2016 “Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili”;

- n. 1425/2016 “Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali e adempimenti conseguenti”;

- n. 279/2017 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1931 del 21 novembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11/07/2014;

- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n. 475/2014;

- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18/04/2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard”;

- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013;



- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

Visto in particolare che con la propria deliberazione n. 2137 in data 05/12/2016 sono stati approvati, quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- il “Piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile” allegato 1);

- l'”Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 “Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile” PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1” allegato 2);

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2137/2016, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili, pari ad euro 270.000,00 con riferimento alla prima scadenza dello stesso Invito;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni ed in particolare ha fissato la prima scadenza telematica per la presentazione delle Operazioni alle Ore 12.00 del 7 febbraio 2017;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che:
  - sono parte integrante di operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri di cui al criterio “1. Finalizzazione” riferiti all'operazione;
  - avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio di cui al criterio “2. Qualità progettuale” riferiti al progetto;
  - avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2137/2016, si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;
- le operazioni approvabili vadano a costituire una graduatoria per azione in ordine di punteggio conseguito;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti

all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg. dalla data di scadenza dell'Invito;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n. 3787 del 14/3/2017 ad oggetto “Nomina componenti nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2 della DGR n.2137/2016” è stato istituito il suddetto nucleo e definita la sua composizione;

Preso atto che:

- sono pervenute, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 3 operazioni per un costo totale di euro 275.051,68 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo di cui:

- n. 1 operazione sull'azione 1 per un costo di Euro 120.162,60 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 2 operazioni sull'azione 2 per un costo di Euro 154.889,08 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- a seguito del nuovo riassetto organizzativo definito dalle proprie deliberazioni n. 622/2016 e n. 1107/2016, il Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette n. 3 operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera L) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito;

- tutte le operazioni presentate sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione n. 3787/2017 si è riunito nella giornata del 16/03/2017, ha effettuato la valutazione delle suddette n. 3 operazioni avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che, in esito alla valutazione effettuata, tutte le n. 3 operazioni presentate sono risultate approvabili e inserite nelle graduatorie, in ordine di punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e in particolare:

- Azione 1: n. 1 operazione è risultata approvabile;

- Azione 2: n. 2 operazioni sono risultate approvabili;

Dato atto inoltre che:

- le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni sono individuate nella propria sopra citata deliberazione n. 2137/2016 e pari a euro 270.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

- l'ammontare complessivo del finanziamento pubblico delle operazioni approvabili è pari a euro 270.007,68;

Valutato opportuno, tenuto conto dell'obiettivo di massimizzare l'offerta disponibile, di approvare e finanziare tutte le operazioni approvabili per un importo pari a 270.007,68 tenuto conto della disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e della disponibilità nel bilancio di previsione regionale;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della propria deliberazione n. 2137/2016 Allegato 2) e di quanto sopra esposto, tenuto conto delle risorse disponibili di approvare:

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni

approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 3 operazioni, di cui n. 1 relativa all'Azione 1 e n. 2 relative all'Azione 2 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 3 operazioni approvabili e finanziabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 270.007,68, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e in particolare:

- Azione 1: n. 1 operazione approvabile e finanziabile per un finanziamento pubblico complessivo pari a euro 115.118,60;

- Azione 2: n. 2 operazioni approvabili e finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo pari a euro 154.889,08;

Dato atto che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, altresì, che le operazioni approvate, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

Ritenuto, altresì, di stabilire, a modifica di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 2137/2016, che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, e all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio competente con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Ritenuto in ultimo di prevedere che il finanziamento pubblico approvato con il presente provvedimento verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione

di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che in risposta all' "Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 "Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile" PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.2137 del 5/12/2016, sono pervenute, secondo le modalità e i termini definiti nello stesso Invito, n.3 operazioni per un costo totale di Euro 275.051,68 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo di cui:

- n. 1 operazione sull'azione 1 per un costo di Euro 120.162,60 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- n. 2 operazioni sull'azione 2 per un costo di Euro 154.889,08 e un finanziamento pubblico di pari importo;

2. di prendere atto che, a seguito del nuovo riassetto organizzativo definito dalle proprie deliberazioni n. 622/2016 e n. 1107/2016, il Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle n. 3 operazioni e tutte sono risultate ammissibili e quindi sottoposte a valutazione, in applicazione di quanto previsto dal suddetto Invito;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A, le suddette 3 operazioni sono risultate "approvabili", avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto ai sottocriteri di cui al criterio "1. Finalizzazione" ed i singoli progetti che la compongono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio

"2. Qualità progettuale", ed un punteggio totale pari o superiore a 70/100, ed inserite nelle graduatorie, in ordine di punteggio conseguito, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che risultano, sulla base delle risorse disponibili, finanziabili e in particolare:

- Azione 1: n. 1 operazione è risultata approvabile;

- Azione 2: n. 2 operazioni sono risultate approvabili;

4. di approvare:

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 3 operazioni, di cui n. 1 relativa all'Azione 1 e n. 2 relative all'Azione 2 di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'elenco delle n. 3 operazioni approvabili e finanziabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 270.007,68, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e in particolare:

- Azione 1: n. 1 operazione approvabile e finanziabile per un finanziamento pubblico complessivo pari a euro 115.118,60;

- Azione 2: n. 2 operazioni approvabili e finanziabili per un finanziamento pubblico complessivo pari a euro 154.889,08;

5. di dare atto che dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni oggetto di approvazione con il presente provvedimento sono stati assegnati i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera N) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" di cui al sopra citato Invito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale della soprarichiamata propria deliberazione n.2137/2016, dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio, e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio regionale competente attraverso propria nota;

7. di stabilire, a modifica di quanto previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 2137/2016, che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile del Servizio competente con successivi propri provvedimenti, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato con il presente provvedimento verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e su presentazione di regolare nota;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

10. di prevedere, altresì, che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle suddette operazioni approvate dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio competente, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**GRADUATORIE DELLE OPERAZIONI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2137/2016

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
AZIONE 1	2016-6693/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	120.162,60	120.162,60	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	75,5	Da approvare con modifiche
AZIONE 2	2016-6692/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa in esecuzione penale interna	84.959,08	84.959,08	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	74,0	Da approvare senza modifiche
AZIONE 2	2016-6690/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	Interventi formativi per giovani in esecuzione penale interna	69.930,00	69.930,00	Asse FSE-II - Inclusion sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONI FINANZIABILI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2137/2016

Azione	Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
AZIONE 1	2016-6693/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Bologna (BO)	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI-ADULTI IN ESECUZIONE PENALE	115.118,60	115.118,60	Asse FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E49D16002680009
AZIONE 2	2016-6692/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro Bologna (BO)	Percorsi formativi per l'inclusione socio-lavorativa in esecuzione penale interna	84.959,08	84.959,08	Asse FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39D16008530009
AZIONE 2	2016-6690/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Bologna (BO)	Interventi formativi per giovani in esecuzione penale interna	69.930,00	69.930,00	Asse FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39D16008520009
				270.007,68	270.007,68		



**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.